



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

LIBERA
IL TUO TALENTO

**I I S MARCONI
PIERALISI**

Istituto Istruzione Superiore **Jesi**
ANIS023002



INFORMATICA



**ELETTRONICA
AUTOMAZIONE**



MECCATRONICA



MODA



**MAT - MOTORI
E IMPIANTI**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. MARCONI PIERALISI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10827** del **13/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/11/2022** con delibera n. 24*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 28** Curricolo di Istituto
- 46** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 52** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 89** Attività previste in relazione al PNSD
- 94** Valutazione degli apprendimenti
- 100** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 109** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 110** Aspetti generali
- 112** Modello organizzativo
- 128** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 133** Reti e Convenzioni attivate
- 151** Piano di formazione del personale docente
- 163** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto di Istruzione Superiore "Marconi Pieralisi" nasce nell'a.s. 2018/2019 dall'unione di due istituti con una lunga storia di istruzione nella città di Jesi e nella media Vallesina: l'ITI "Guglielmo Marconi" e l'IPIA "Egisto Pieralisi". Il primo nasce nel 1962 come sede distaccata dell'ITI "Volterra" di Ancona, con indirizzo Telecomunicazioni ed acquista la piena autonomia nel 1973. L'offerta formativa si amplia nel 1982 con l'apertura dell'indirizzo Informatica e nel 1999 con quello di Meccanica. Con la riforma dell'istruzione secondaria di II grado del 2010 vengono definiti gli attuali indirizzi di specializzazione: "Elettrotecnica ed Elettronica" con la presenza delle articolazioni "Elettronica" e "Automazione"; "Informatica e Telecomunicazioni" con l'articolazione "Informatica"; "Meccanica, Meccatronica ed Energia" con l'articolazione "Meccanica e Meccatronica". L'istituto "Pieralisi" fonda le sue origini nel 1925 come Scuola Industriale di Tirocinio e si evolve con diverse denominazioni, sempre con la connotazione di istituto professionale, al servizio di un territorio che ha visto, già dal primo dopoguerra, una forte presenza industriale ed artigianale. Con la riforma dell'istruzione professionale del 2010 l'offerta formativa prevede i seguenti indirizzi: "Manutenzione e assistenza tecnica" con la possibilità di acquisire, tramite percorsi regionali di Istruzione e Formazione Professionale, qualifiche triennali di Operatore Meccanico, Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore; "Industria e artigianato per il Made in Italy" con la possibilità di acquisire, tramite percorsi regionali di Istruzione e Formazione Professionale, la qualifica triennale di Operatore dell'Abbigliamento.

L'Istituto opera in un territorio della Provincia di Ancona piuttosto ricco ed evoluto sotto il profilo economico e sociale che la recente crisi economica ha ridisegnato. Il sistema economico e produttivo territoriale risulta abbastanza dinamico anche sotto il profilo sociale e istituzionale. Il tasso di disoccupazione è sostanzialmente stabile, in linea con quello delle Marche.

La popolazione scolastica proviene dalla città di Jesi, dai Comuni appartenenti alla media e bassa Vallesina e dai territori dell'entroterra della Provincia di Ancona, da Corinaldo e Castelleone di Suasa a nord, fino a Cingoli e Filottrano, a sud. L'offerta formativa curriculare ed extracurricolare si concentra principalmente nelle ore antimeridiane per la limitata disponibilità di trasporto pubblico nella fascia oraria pomeridiana.

Il livello socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza, legato principalmente al titolo di studio dei genitori, alla loro condizione occupazionale e alla disponibilità di risorse economiche, non è elevato. Nonostante questo, l'istituto riesce a sviluppare le potenzialità degli studenti ottenendo



risultati buoni nell'inserimento nel mondo del lavoro, nei percorsi di studio successivi e, per il Marconi, anche nei risultati delle prove standardizzate INVALSI che si rivelano superiori a quelli delle scuole con pari livello socio-economico e culturale di partenza.

La presenza di diversi studenti con bisogni educativi speciali (16,2%) viene considerata come opportunità, sia a livello di sviluppo delle competenze di cittadinanza attuando una opportuna didattica inclusiva, sia in termini di disponibilità di docenti con titolo di specializzazione per il sostegno che consente di arricchire la didattica di maggiori possibilità di interventi individualizzati e di piccolo gruppo a vantaggio di tutto il gruppo classe.

Riguardo ai fenomeni migratori, il nostro Istituto registra un tasso di frequenza di studenti con cittadinanza non italiana in aumento negli ultimi anni e attestato attualmente intorno al 14%. Si tratta per la maggior parte di studenti con una sufficiente padronanza dell'italiano in quanto hanno frequentato il primo ciclo scolastico in Italia e sono integrati nella realtà sociale; i casi di studenti privi di conoscenza della lingua italiana e quindi con evidenti difficoltà iniziali di inserimento nel nostro sistema scolastico sono relativamente pochi (<1%); per questi l'offerta formativa prevede specifici progetti di integrazione e alfabetizzazione linguistica. La scuola, inoltre, cura l'educazione interculturale di tutti gli studenti.

L'istituto si pone come un punto di riferimento per il territorio, che sta adattando sempre di più la sua economia a nuovi modelli produttivi capaci di affrontare le sfide della mondializzazione, proponendo indirizzi di specializzazione tecnica e professionale fortemente legati alle realtà aziendali della Vallesina e non solo. Il Marconi rileva dal territorio la richiesta di formazione dei propri studenti sui temi più attuali del mondo produttivo quali il passaggio alle tecnologie dell'industria 4.0, la robotica, la domotica, lo sviluppo di applicazioni software per dispositivi mobili. Soddisfa, inoltre, la forte richiesta di diplomati formati nell'automazione industriale, impiantistica elettrica, realizzazione di sistemi di controllo basati su microcontrollore o PLC, meccanica/meccatronica, disegno meccanico, produzione manifatturiera, operatori di catene di montaggio automatizzate, conduttori di macchine utensili automatiche, produzione di software gestionale e applicazioni web-based. Il Pieralisi risponde alle necessità dell'industria con i profili di operatore alla manutenzione e assistenza tecnica nei comparti della meccanica, della riparazione di veicoli a motore (compresa la carrozzeria) e della termoidraulica e, nel comparto tessile, con il profilo di operatore di supporto alla confezione, comprendente le figure di confezionista, modellista e prototipista.

Il dialogo costante con le Aziende e le numerose occasioni di collaborazione consentono di adeguare la formazione tecnico-professionale alle reali necessità del mondo del lavoro, costituiscono importanti occasioni di crescita professionale per i docenti e favoriscono la progettazione per gli



studenti di efficaci Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro). La particolare curvatura del curriculum verso le esigenze del mondo produttivo favorisce il rapido e proficuo inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro con percentuali di occupazione che, sia pur molto alte, consentono di soddisfare solo parzialmente le richieste di diplomati tecnici del territorio. Per quanto riguarda il Marconi, l'accesso agli studi terziari, universitari o presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), è garantito da una buona preparazione nelle discipline di area comune e tecnica tale da permettere un percorso post diploma di successo. In particolare, la scuola partecipa alla Fondazione che dirige l'Istituto Tecnico Superiore con sede a Fabriano ed ha frequenti contatti e scambi culturali con l'Università Politecnica delle Marche, l'Università di Camerino e l'Istituto Tecnico Superiore per il Made in Italy, con sede a Recanati. Il Peralisi, per sua natura votato alla costruzione di competenze più operative che progettuali, garantisce tuttavia una preparazione tecnica e teorica tale da consentire adeguatamente l'accesso al percorso universitario o la prosecuzione degli studi in generale.

Negli ultimi anni, anche in seguito alla necessità di attivare lezioni in DAD e DDI, la scuola, già ben attrezzata dal punto di vista tecnologico, si è dotata di un considerevole numero di dispositivi e di software da fornire in comodato d'uso agli studenti che ne facciano richiesta per l'utilizzo domestico ed ha ulteriormente potenziato la rete dati interna per far fronte alle diverse necessità del presente e del prossimo futuro. Queste scelte stanno giocando un ruolo importante per il contrasto all'emergere delle nuove differenze socio-culturali verso le quali l'Istituto è particolarmente sensibile e attivo anche partecipando a finanziamenti PON. Sulla stessa linea sono previsti interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e il potenziamento delle competenze di base con l'utilizzo dei finanziamenti del PNRR, per la progettazione dei quali si è costituito, nell'anno in corso, un apposito Team.

Le nuove fragilità dei giovani studenti, che riguardano sia la sfera degli apprendimenti sia quella della relazione, stanno richiedendo particolare attenzione da parte degli insegnanti e delle famiglie. Per accogliere tutte le richieste di intervento è stato potenziato lo sportello di ascolto dedicato agli allievi e a tutto il personale. Sempre con l'obiettivo di ricreare spazi e tempi che favoriscano le relazioni tra pari e interpersonali in genere ma anche di lavorare sulle emergenze educative che tratteggiano più o meno marcatamente il profilo di diverse classi del biennio, l'Istituto ha intensificato la collaborazione con psicologi e associazioni di promozione sociale, che integrano i progetti interni di accoglienza, a disposizione di ragazzi e famiglie. Continuano le attività dello sportello CIC dedicate ad affrontare le problematiche patologiche legate alle varie forme di dipendenza.

La pandemia ha inoltre accentuato una situazione già esistente legata all'uso eccessivo ed improprio



degli strumenti e delle tecnologie digitali che, oltre a consentire la diffusione di servizi utili per la vita quotidiana, porta anche rischi di isolamento, difficoltà di relazione personale e fenomeni di cyberbullismo e bullismo in generale. Per la prevenzione e il contrasto a questi fenomeni si è costituito, nell'anno in corso il Team Antibullismo che ne combatterà l'insorgenza fornendo ai ragazzi percorsi educativi mirati a sviluppare comportamenti di rispetto e solidarietà, capacità di analisi critica e competenze tipiche del mondo digitale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. MARCONI PIERALISI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	ANIS023002
Indirizzo	VIA R.SANZIO 8 JESI 60035 JESI
Telefono	0731204550
Email	ANIS023002@istruzione.it
Pec	ANIS023002@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iismarconipieralisi.edu.it/

Plessi

IPSIA PIERALISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	ANRI02301N
Indirizzo	VIA R. SANZIO 8 JESI 60035 JESI
Indirizzi di Studio	• OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE • OPERATORE MECCANICO • OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO • OPERATORE DI IMPIANTI TERMIDRAULICI



- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
- OPERATORE DI IMPIANTI TERMIDRAULICI
- OPERATORE MECCANICO

Totale Alunni

259

GUGLIELMO MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice

ANTF02301E

Indirizzo

VIA R. SANZIO 8 JESI 60035 JESI

Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- AUTOMAZIONE
- ELETTRONICA
- INFORMATICA
- MECCANICA E MECCATRONICA

Totale Alunni

805

Approfondimento

Per l'a.s. 2023/2024 si prevedono in organico le classi indicate nelle seguenti prospetti

Istituto Tecnico ad Indirizzo Tecnologico "Marconi"



Istituto Tecnico Tecnologico	Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V	Totale Classi
Meccanica Meccatronica Energia -Biennio comune	3	3	0	0	0	6
Elettronica ed Elettrotecnica - Biennio comune	2	2	0	0	0	4
Informatica e Telecomunicazioni -Biennio comune	4	4	0	0	0	8
Automazione	0	0	0,5	1	0,5	2
Elettronica	0	0	1,5	0,5	1,0	3
Informatica	0	0	4	2,5	2,5	9
Meccanica Meccatronica	0	0	3	2	2	7

Istituto Professionale "Pieralisi"

Istituto Professionale	Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V	Totale Classi
Industria e Artigianato per il Made in Italy	1	1	1	1	1	5
Manutenzione e Assistenza Tecnica	2	2	2	2	2	10



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	31
	Chimica	1
	Elettronica	4
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	6
	Meccanico	3
	Reparto Officina	4
	Lab Officina	1
	Lab Tecnologico	1
	Lab Saldatura	1
	Lab termico	1
	lab Pneumatica	1
	Lab Disegno Moda	2
	Tec. Informatica	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Autobus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	428
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	23



PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	59
Lim e Smart TV nelle Aule	59



Risorse professionali

Docenti 140

Personale ATA 43



Aspetti generali

Priorità strategiche

L'istituto deve ispirarsi ad un modello di scuola inclusivo, meritocratico ed orientativo. L'inclusione è sicura garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. La costruzione di curricula inclusivi deve essere a favore di tutti e non solo dei soggetti con disabilità o difficoltà personali, affinché quello che è necessario per alcuni diventi utile per ogni studente. Fare scuola di qualità per tutti significa non necessariamente progettare percorsi differenti per ogni studente ma pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento. Le competenze sociali e civiche risultano essere il miglior predittore del successo formativo, scolastico e sociale e pertanto la progettazione e la realizzazione di un curriculum inclusivo, non possono essere svincolate dalla promozione delle relazioni sociali (es. coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni e nelle regole di classe) e di conseguenza da un clima di classe socialmente inclusivo. L'inclusione, intesa come aiuto professionale personalizzato offerto agli studenti per il loro successo formativo, deve diventare la base su cui si innesta l'aspetto meritocratico, fondamentale per educare e premiare il sacrificio e l'impegno e per garantire l'eccellenza dei profili di uscita dei diplomati. La didattica orientativa si costruisce invece con una scuola percepita come strumento per superare gli ostacoli e proprio la scuola deve chiedere agli studenti di porsi essi stessi domande funzionali al loro futuro, tipo ***"Cosa mi riesce meglio? Su cosa mi impegno con meno fatica? Cosa mi appassiona di più?"*** e deve poi saperli affiancare a trovare le proprie risposte, sconfiggendo le dannose inerzie mentali. La finalizzazione dell'orientamento è porre la persona nelle condizioni di poter effettuare delle scelte personali circa il proprio progetto di vita professionale e non. L'intervento non può coincidere solo con un particolare momento dell'esistenza (la scelta degli studi, della specializzazione o di un lavoro) ma deve rappresentare un sostegno per l'intero percorso quinquennale, dall'ingresso al diploma. La didattica orientativa deve esplicarsi come processo di educazione e formazione integrale dello studente, per permettergli di muoversi con adeguate capacità decisionali in una società complessa e scarsa di protezioni e garanzie totali. Strumenti utili per la riflessione dei docenti sono ***report*** di autovalutazione e ***tool*** per la rilevazione delle attitudini e delle vocazioni degli studenti.



Riguardo alla progettazione educativo-didattica dell'istituto, va tenuto conto che la gestione delle classi sta diventando sempre più complessa, con studenti che pongono differenti domande di attenzione a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale. Le priorità dell'agire educativo possono essere rappresentate da una visione dell'educazione come "cura verso l'altro" e come progetto esistenziale di integrazione, di partecipazione e di cooperazione. La "cura", intesa come preoccupazione allo sviluppo del capitale umano ovvero voglia di sostenere lo studente nella crescita e nello sviluppo della sua autonomia di pensiero, con finalità di benessere individuale e benessere di gruppo (stare bene insieme agli altri). Le priorità dell'agire didattico si devono basare sulla centralità della persona e delle sue caratteristiche (con particolare attenzione verso studenti "differenti" dagli altri) e nella conseguente attivazione di processi di insegnamento e apprendimento adeguati alle differenti intelligenze e potenzialità, nell'organizzazione di azioni didattiche di tipo cooperativo, laboratoriale ed inclusivo, nella valutazione oggettiva dei risultati prodotti dagli studenti, con individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.

Parallelamente l'Istituto Marconi Pieralisi potrà porsi come un riferimento per scuole omologhe del territorio, attraverso la costituzione di reti di scopo, anche in prospettiva delle riforme annunciate dal Ministero (scuola 4.0).

Obiettivi centrali delle reti di scopo da costituire:

- ridestare interesse per le scuole ad indirizzo tecnico professionale;
- individuare percorsi alternativi per ragazzi difficili, non assoggettabili alle regole scolastiche, attraverso maggiori rapporti e collaborazione con le agenzie formative e le risorse tutte del territorio.

In particolare per il secondo punto va perseguita un'apertura sempre più marcata verso l'esterno, attraverso il coinvolgimento di tutti gli stakeholder pubblici e privati, per disegnare, attraverso Patti educativi di comunità, le modalità in cui enti locali, agenzie culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, sociali, possano affiancare la scuola nella ricerca, per ogni studente, del suo personale percorso di crescita.

Questo implica che scuola e territorio, insieme, trovino ulteriori spazi e risorse e che si prendano "cura" degli studenti. Una scuola plurale, che senza perdere identità si collochi al centro di una rete di possibilità educative, aperte ai diversi linguaggi, attenta ai tempi di sviluppo



e crescita personali, rispettosa delle identità in formazione, capace di ascolto attivo.

Il Patto educativo di comunità consente di censire e rendere praticabili altri spazi educativi che possono temporaneamente entrare nella disponibilità organizzativa della scuola e di censire la disponibilità dell'associazionismo culturale, sociale, sportivo, il sistema dei beni museali, gli eventi sportivi, teatrali, musicali, il servizio civile. La qualità del patto educativo di comunità deve assicurare che ciò che si va a costruire sia contributo di opportunità educative e formative coese fra loro.

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità del triennio 2022-2025, in continuità con quelle precedenti, si mantengono orientate sugli esiti degli studenti in particolare nel primo biennio e nel terzo anno in quanto le percentuali di ammissione sono ancora, per alcune classi e per alcuni indirizzi, inferiori alle medie di riferimento. Anche i risultati delle prove INVALSI delle classi seconde evidenziano alcuni elementi di criticità che confermano gli esiti. Una delle cause di questi problemi è legata alla difficoltà di coinvolgere adeguatamente gli studenti nel processo di apprendimento e nel lavoro didattico. In alcuni casi le problematiche disciplinari rendono ancor più difficile intervenire in modo efficace negli apprendimenti. La popolazione scolastica in ingresso si colloca per alcune classi e alcuni indirizzi nettamente al di sotto delle medie di riferimento. Questo fenomeno è ben descritto dalle percentuali di fragilità, per la prima volta descritte dall'INVALSI, relativamente alle discipline oggetto delle prove standardizzate.

Di seguito sono indicati priorità e traguardi attesi per il prossimo triennio desunti dal Rapporto di Autovalutazione:

- 1) Migliorare gli esiti di apprendimento nel primo biennio e nel primo anno del secondo biennio, attestando la percentuale degli ammessi alla classe successiva nell'intorno della media provinciale, più o meno 5%.
- 2) Lotta alla dispersione implicita ed esplicita nelle prime tre classi del percorso Professionale, riducendo gradualmente la percentuale di fragilità del 10% nel primo biennio e terzo anno, come evidenziata dai dati INVALSI (2022).

Gli obiettivi di processo individuati sono volti a potenziare la progettazione curricolare per competenze, innovare gli ambienti di apprendimento e agire sulle fragilità per ridurre la dispersione implicita ed esplicita, migliorando di conseguenza gli esiti di apprendimento. Un ulteriore obiettivo di processo è la rielaborazione di un Curriculum di Educazione civica che preveda percorsi definiti,



anche attraverso UDA interdisciplinari, che si sviluppino sia per classi parallele che in verticale, cogliendo aspetti comuni e specificità degli Indirizzi e delle Articolazioni dell'Istituto Tecnico Tecnologico e degli Indirizzi dell'Istituto Professionale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento nel primo biennio e nel primo anno del secondo biennio

Traguardo

Attestare la percentuale degli ammessi alla classe successiva nell'intorno della media provinciale, più o meno 5%

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Lotta alla dispersione implicita ed esplicita nelle prime tre classi del percorso Professionale.

Traguardo

Ridurre gradualmente la percentuale di fragilità del 10% nel primo biennio e terzo anno, come evidenziata dai dati INVALSI (2022).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Progettazione percorsi e valutazione per competenze**

Il percorso si propone di diffondere e consolidare tra il personale docente le buone pratiche della valutazione e autovalutazione disciplinare e della programmazione e valutazione per competenze attraverso le seguenti azioni:

- Formare tutto il corpo docente sui temi della valutazione
- Elaborare una documentazione condivisa interdipartimentale per la programmazione e la valutazione per competenze
- Sviluppare la progettazione di UDA con formazione sistematica dei docenti e dei Cdc
- Definire un curriculum di istituto per l'Educazione Civica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento nel primo biennio e nel primo anno del secondo biennio

Traguardo

Attestare la percentuale degli ammessi alla classe successiva nell'intorno della media provinciale, più o meno 5%

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Lotta alla dispersione implicita ed esplicita nelle prime tre classi del percorso Professionale.

Traguardo

Ridurre gradualmente la percentuale di fragilità del 10% nel primo biennio e terzo anno, come evidenziata dai dati INVALSI (2022).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare la progettazione, la didattica e la valutazione per competenze

Definire il curricolo di Educazione Civica nell'ottica dello sviluppo delle soft skills

Attività prevista nel percorso: Formazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Referente di Istituto per la Formazione
Risultati attesi	Formazione e aggiornamento per tutto il personale docente sui



temi della valutazione e della progettazione per competenze

Attività prevista nel percorso: Programmazione per competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Responsabili dei Dipartimenti disciplinari e supervisione componenti NIV
Risultati attesi	Realizzazione di una documentazione interdipartimentale per la programmazione e la valutazione per competenze; diffusione della progettazione di UDA disciplinari e pluridisciplinari o interdisciplinari.

Attività prevista nel percorso: Curricolo di Educazione Civica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Per quanto riguarda l'Educazione Civica, la definizione del curricolo e la sua attuazione sono coordinati dalla Referente di Istituto di tale disciplina , coadiuvata dalle Responsabili di Plesso con la partecipazione dei coordinatori dell'Ed. Civica nei singoli CdC.
Risultati attesi	Definizione di un curricolo verticale e orizzontale per



l'Educazione Civica.

● **Percorso n° 2: Lotta al disagio e alla dispersione**

Per la lotta al disagio e il contrasto alla dispersione si procederà con :

- il monitoraggio del percorso scolastico dei singoli studenti del biennio e del terzo anno dell'Istituto Professionale da parte del docente tutor
- l'attivazione frequente di percorsi di recupero per prevenire la dispersione e di potenziamento delle conoscenze e delle competenze per favorire le eccellenze
- la realizzazione di partnership con enti educativi e formativi del territorio per rimotivare e/o riorientare efficacemente gli studenti in difficoltà e a rischio abbandono

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento nel primo biennio e nel primo anno del secondo biennio

Traguardo

Attestare la percentuale degli ammessi alla classe successiva nell'intorno della media provinciale, più o meno 5%

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Lotta alla dispersione implicita ed esplicita nelle prime tre classi del percorso Professionale.



Traguardo

Ridurre gradualmente la percentuale di fragilità del 10% nel primo biennio e terzo anno, come evidenziata dai dati INVALSI (2022).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire il curricolo di Educazione Civica nell'ottica dello sviluppo delle soft skills

○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare gli ambienti di apprendimento con finanziamenti del PNRR

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare percorsi di prevenzione della dispersione e potenziamento delle eccellenze

Attività prevista nel percorso: Percorsi di recupero e potenziamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti	
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Responsabili di Plesso coadiuvati dai responsabili dei Dipartimenti disciplinari e dal Team di progettazione per finanziamenti PNRR
Risultati attesi	Attivazione sistematica e frequente di percorsi di recupero e potenziamento, distribuiti nell'arco temporale novembre/maggio, che prevengano le situazioni di possibile abbandono, sostengano e rafforzino l'acquisizione delle conoscenze disciplinari, favoriscano il raggiungimento pieno delle competenze attese in uscita .

Attività prevista nel percorso: Contrasto all'abbandono scolastico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Enti di formazione del territorio



Responsabile

Responsabili di Plesso

Risultati attesi

Diminuzione della percentuale di dispersione esplicita.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione della figura del docente tutor nei percorsi IP

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Responsabili di plesso per il percorso IP coadiuvati dalla FS 4

Risultati attesi

Rafforzamento della figura del docente tutor come riferimento per accogliere, accompagnare, monitorare, orientare il percorso degli studenti dell'Istituto Professionale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali aspetti di innovazione riguardano le aree seguenti

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Diffondere e consolidare tra il personale docente le buone pratiche della valutazione e autovalutazione disciplinare e per competenze.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il costante impegno dell'Istituto nel processo di innovazione delle metodologie didattiche e degli ambienti di apprendimento nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), prosegue fattivamente nel Piano scuola 4.0 (PNRR).

Particolare attenzione viene dedicata al potenziamento della progettazione per competenze del curriculum e nella adozione di metodologie didattiche attive.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Attivare collaborazioni con aziende, enti educativi e formativi e con associazioni del territorio per rimotivare e/o riorientare efficacemente gli studenti in difficoltà e a rischio abbandono. A questo scopo contribuiscono anche alcune iniziative progettuali previste dal PTOF (CAT Impianty Academy - MAT; CarPointMAT).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Al fine di progettare attività curricolari ed extracurricolari previste in attuazione delle azioni del PNRR si è costituito un apposito Team di progettazione che orienterà gli interventi prioritariamente sui percorsi del Piano di Miglioramento per il conseguimento dei traguardi desunti dal RAV ma anche per la realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione del merito e delle eccellenze.



Aspetti generali

I dettagli dell'Offerta Formativa curricolare Tecnica e Professionale dell'Istituto Marconi Peralisi sono consultabili nel sito di istituto al link

<https://www.iismarconipieralisi.edu.it/index.php/nostro-istituto/offerta-formativa/indirizzi-di-studio>

1)



Curricolo di Istituto

I.I.S. MARCONI PIERALISI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Marconi Pieralisi individua il profilo dello studente, attuando scelte didattiche condivise dai Dipartimenti e dai Gruppi disciplinari.

I risultati di apprendimento ottenuti sono espressi in termini di competenze, abilità e conoscenze, secondo criteri di valutazione dal Collegio Docenti e griglie rielaborate dai Dipartimenti.

A partire da esso, i Docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, tenendo conto anche delle integrazioni tra le discipline e le possibili aggregazioni per Aree.

Il curriculum intende creare dunque un sistema armonico e organico, elaborato secondo i seguenti criteri:

- Rispetto dell'identità e delle caratteristiche dei due Istituti (Tecnico e Professionale)
- Utilizzo della quota di autonomia per inserire discipline qualificanti il profilo dello studente
- Rubriche di valutazione (conoscenze, abilità, competenze)
- Opportunità di Recupero e Potenziamenti per gli studenti (curricolari ed extracurricolari)
- Percorsi didattici innovativi (STEM, Didattica Immersiva, Debate)
- Utilizzo dell'orario dei Docenti con cattedre di Potenziamento, in



base alle esigenze dell'Istituto

- Predisposizione del Piano di Inclusione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CORRETTO COMPORTAMENTO CIVILE

L'alunno assume comportamenti coerenti con i valori della convivenza civile, partecipando attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico alla vita della scuola e della comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA AMBIENTALE

Superare le forme di disagio giovanile e adulto nella società contemporanea, promuovendo il benessere fisico, psicologico, morale e sociale, rendendosi responsabili anche nei confronti dell'ambiente.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE



Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ REGOLE, VALORIE PRINCIPI DELLA CIVILE CONVIVENZA- CLASSI PRIME

Definire i principi essenziali di ispirazione della Costituzione italiana, sui quali si regolano anche i rapporti tra i popoli in Europa e nel mondo (principio di uguaglianza, di libertà, diritti e doveri del cittadino).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Geografia turistica
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- TIC



○ **COSTITUZIONE - CLASSI SECONDE**

Definire i principi essenziali di ispirazione della Costituzione italiana, sui quali si regolano anche i rapporti tra i popoli in Europa e nel mondo (principio di uguaglianza, di libertà, diritti e doveri del cittadino).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Storia

○ **AGENDA 2030- CLASSI TERZE**

Educare gli studenti alla cultura dello sviluppo sostenibile fornendo loro gli strumenti per garantire le cause-effetto coinvolte tra le attività umane e il rispetto per l'ambiente.

Insegnare atteggiamenti sostenibili e rispettosi (sostenibilità economica, sociale, ambientale).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno, progettazione e organizzazione industriale
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Informatica
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Sistemi e automazione
- Storia

○ **LIBERTA' RICONOSCIUTE DALLA COSTITUZIONE; SICUREZZA INFORMATICA; TUTELA DELLA PRIVACY- CLASSI QUARTE**

Raggiungere una consapevolezza dei diritti e dei doveri di un cittadino anche nell'utilizzo di strumenti e servizi digitali.

Fornire agli allievi gli strumenti necessari per un uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione, mettendoli al corrente dei rischi e delle insidie dell'ambiente digitale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Informatica
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia

○ **TRAGUARDI POLITICI, TECNOLOGICI E PROFESSIONALI DEL XXI SECOLO; PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA-CLASSI QUINTE**

Regolamentare e semplificare il rapporto tra Stato, cittadini ed imprese , utilizzando strumenti e servizi digitali in modo corretto.

Ridefinire il pensiero critico nei confronti della piattaforma, nuovo sistema di comunicazione e di consumo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Informatica
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Sistemi e automazione



Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le conoscenze (il SAPERE), le abilità (il SAPER FARE CONSAPEVOLE) sono finalizzate al raggiungimento di quelle competenze che arricchiscono la personalità dello studente, permettendogli di agire autonomamente e in modo responsabile in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale.

Le competenze di base (base skills), tecniche (hard skills) e trasversali (soft skills) che l'Istituto intende far raggiungere agli studenti nel percorso quinquennale, sono di seguito riportate.

PRIMO BIENNIO "Base skills" - Per le competenze di base, l'Istituto si attiene al modello di certificazione (modello riportato nell'Allegato A) relativo all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. "Soft skills" - Imparare ad imparare - Comunicare - Collaborare e partecipare



SECONDOBIENNIO "Soft skills" - Saper progettare - Risolvere problemi - Agire in modo autonomo e consapevole - Lavorare in team - Saper organizzare le proprie attività in sinergia con quelle provenienti da altri soggetti coinvolti - Conoscere il linguaggio tecnico-scientifico "Hard skills" - Delineate nei profili ministeriali degli indirizzi di studio (sottosezione "Traguardi attesi in uscita")

QUINTO ANNO "Soft skills" (orientate a far acquisire una forma mentis imprenditoriale) - Saper analizzare problemi e gestirli in modo flessibile, individuando strategie risolutive adeguate - Saper trasformare le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione, la valutazione e l'assunzione del rischio - Saper prendere decisioni di fronte a situazioni problematiche reali - Sapersi dare degli obiettivi e motivare gli altri, pianificando e gestendo progetti di largo respiro "Hard skills" - Delineate nei profili ministeriali degli indirizzi di studio (sottosezione "Traguardi attesi in uscita")

Allegato:

ALLEGATO A_certificazione competenze di base primo biennio.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze tecniche di ogni studente vengono arricchite da quelle trasversali, per costruire il lavoratore ed il cittadino di oggi e del domani, come ad esempio la capacità di risolvere un problema o di collaborare con gli altri.

Tali abilità sono ritenute particolarmente significative in una Scuola di indirizzo tecnico-professionale, perché aiutano l'alunno a tradurre gradualmente il percorso scolastico in esperienza lavorativa.

A partire dal curriculum, i **Docenti** pertanto, prima all'interno dei Dipartimenti e dopo dei Consigli di Classe, collaborano per progettare un profilo completo del gruppo-classe, finalizzato ad esercitare tutte le competenze, come segue:

- Selezione delle competenze su cui concentrarsi maggiormente
- Individuazione delle esperienze di apprendimento più efficaci



- Scelte educative e didattiche significative
- Strategie didattiche idonee, utilizzando strumenti e metodi con particolare attenzione alle situazioni reali
- Progettazione di percorsi mono o pluridisciplinari (Format allegato B)
- Adesione a progetti legati al mondo del lavoro.

Per valutare in modo analitico ed uniforme le competenze degli studenti, vengono organizzati incontri preliminari tra i **Coordinatori delle classi** per:

- definire un comportamento omogeneo da adottare all'interno dei CdC
- individuare "gruppi" di competenze da adottare nella classe di riferimento
- condividere le esperienze metodologiche da utilizzare
- individuare gli alunni H, DSA o BES e facilitare il loro passaggio dal primo al secondo biennio.

Vengono convocati preliminarmente anche i **Dipartimenti** per:

- Proposte e segnalazioni (luglio)
- Stabilire la guida programmatica delle competenze disciplinari
- Definire i percorsi di ingresso per le discipline
- Valutare le predisposizioni dei ragazzi

Il curricolo così strutturato ha lo scopo di aiutare gli **Studenti** a:

- essere protagonisti del proprio percorso di crescita, imparando ad organizzare in modo coerente ed autonomo le conoscenze e le competenze acquisite;
- accrescere l'autostima e il benessere personale, lavorando in un clima sereno;
- valorizzare le proprie qualità ed interessi nel rispetto delle regole comuni;
- porsi con senso critico nei confronti della realtà, aprendosi ai



- problemi della società, del territorio e del mondo del lavoro.;
- Rendersi consapevoli, insieme alle famiglie, delle proprie responsabilità firmando ogni anno PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.

Allegato:

ALLEGATO B - SCHEDA PROGETTO.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel mondo globalizzato risulta essenziale l'educazione alla cittadinanza globale con l'intento di fornire agli studenti le competenze per comprendere la realtà, agire su di essa, migliorarla e sentirsi parte integrante e attiva, contribuendo ad una cultura della convivenza.

L'Istituto, nel rispetto dei principi fondanti la nostra Costituzione, intende contribuire alla crescita personale civica dei propri alunni, perseguendo le seguenti finalità:

- promuovere la crescita di una cultura della legalità che coniughi conoscenza ed impegno ;
- informare e creare consapevolezza circa i nuovi scenari di criminalità mafiosa e corruttiva sul territorio nazionale e sui territori della nostra Regione;
- promuovere il senso di giustizia contro il malaffare, la corruzione e la criminalità
- riflettere su Giustizia ed equità sociale;
- informare sulla lotta alle mafie; sull'antimafia civile e sui percorsi di cittadinanza attiva;
- promuovere la conoscenza della Costituzione italiana e riflettere sui valori di cui è portavoce; • promuovere il valore e la ricchezza della Memoria.

Le attività, di seguito elencate, che il "Marconi Pieralisi" intende proporre agli studenti, mirano a facilitare la crescita personale, a migliorare la socializzazione e le capacità relazionali dei partecipanti, soprattutto dove vi siano difficoltà di tipo sociale e culturale, ad aumentare il proprio senso di appartenenza alla comunità scolastica e a quella più allargata, ovvero quella cittadina e territoriale:



- partecipazione al Progetto Giovani promosso dal Comune di Jesi
- progetti di Educazione all’Affettività • progetti di Educazione di Genere
- progetti di Prevenzione e Contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo e di ogni forma di intolleranza e discriminazione (omofobia, razzismo, violenza di genere etc) • progetti di Educazione alla multiculturalità
- progetti di Educazione al valore civico, storico e culturale della Memoria
- progetti di Educazione alla Cittadinanza attiva e antimafia sociale.

Per la realizzazione di tali proposte, l'Istituto si avvale della partecipazione di esperti esterni che avranno il compito di introdurre agli studenti le sopracitate tematiche (cfr. art.1, comma 16, L. 107/2015).

L'Istituto inoltre apre le proprie iniziative interne al territorio, organizzando, con il patrocinio del Comune di Jesi, eventi ed incontri dei propri ospiti dedicati alla cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto, attraverso l'Autonomia Scolastica, intende accogliere le esigenze imprenditoriali del territorio evidenziate dai rapporti di cooperazione e dal PCTO. La curvatura dei curricula prevede integrazioni ai programmi disciplinari e addirittura, se necessario, l'introduzione di nuove discipline.

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

Articolazione Meccanica e Meccatronica

Su proposta del Dipartimento di Meccanica, i quadri orari del secondo anno del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso sono stati modificati, con l'introduzione della disciplina



Progettazione Meccatronica (docenza + codocenza) , ricavata dalla riduzione di un'ora settimanale delle discipline di Tecnologia Meccanica di Prodotto e di Processo e Disegno Progettazione e Organizzazione.

La nuova disciplina ha lo scopo di valorizzare le competenze e le abilità degli studenti in merito al:

- saper lavorare in gruppo
- organizzare il proprio lavoro
- assumere e rispettare impegni
- documentare il lavoro svolto.

Questo "Spazio " verrà, pertanto, utilizzato per l'elaborazione e la realizzazione di "Progetti" interdisciplinari, finalizzati allo sviluppo di elaborati, modelli, prototipi in cui mettere alla prova oltre che le abilità trasversali, le abilità e le conoscenze delle quattro materie d'indirizzo nell'ambito della meccatronica, orientati all'automazione industriale, ai sistemi automatici e alla robotica.

ISTITUTO PROFESSIONALE

INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Per corrispondere alle esigenze delle aziende del territorio di riferimento, a partire dall'a.s. 2022/2023, il Dipartimento di Manutenzione e Assistenza Tecnica ha elaborato una particolare curvatura del curricolo volta all'approfondimento di competenze relative al settore carrozzeria e autoriparazione.

In particolare si prevedono due percorsi quinquennali sviluppati come di seguito indicato

1) Progetto CarPointMAT

Il progetto cerca di colmare le lacune formative nel settore carrozzeria ed autoriparazioni, ancora fortemente richieste nel mondo del lavoro, anche in vista di un turnover di personale specializzato, attingendo a professionisti del territorio, che possono trasferire agli studenti le loro conoscenze e competenze nel settore tecnico di competenza, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie non presenti nell'istituto. Le ore verranno svolte in orario



curriculare, durante le discipline di LTE e TTIM, durante le quali i docenti in orario affiancheranno gli esperti esterni. Le finalità del progetto con ricaduta sugli studenti, variano, anzi evolvono, a partire dalle classi prime fino ad arrivare al quinto anno: - Coinvolgere e motivare gli studenti al lavoro e all'indirizzo professionale scelto, evitando di fatto la dispersione scolastica - Mettere in contatto studenti ed esperti del mondo del lavoro, educandoli a relazionarsi ed interagire con loro in maniera professionale - Acquisire quelle competenze professionali che la scuola sola non può dare, anche in termini di nuove tecnologie, strumenti, normativa, documentazione - Ridare dignità al lavoro e ai mestieri, attraverso le testimonianze e le esperienze di professionisti e delle loro imprese - Riorientare gli studenti (le professioni a cui possono accedere i ragazzi usciti dal percorso MAT sono veramente molteplici, dare loro la possibilità di toccare con mano più professioni li aiuterà a scegliere più consapevolmente il proprio futuro, a prendere in considerazione più strade e a muoversi nel mondo del lavoro con più autoconsapevolezza) Finalità con ricaduta sulla scuola:

- Disporre di un'offerta formativa calata sulle esigenze del territorio (la programmazione infatti non deve intendersi rigida, ma in continua evoluzione nell'ottica del miglioramento dell'offerta in relazione al continuo confronto con gli esperti esterni e le oscillazioni della domanda del mondo del lavoro)
- I docenti di LTE e TTIM in orario di fatto verranno formati sulle tematiche proposte
- Uniformare il piano di studi per classi parallele e per curricula verticali, in modo che tutti gli iscritti al corso MAT, indipendentemente dalle qualifiche triennali, acquisiscano le stesse competenze in uscita e abbiano l'opportunità di seguire gli stessi approfondimenti; questo progetto infatti va affiancato al progetto "CAT Impianti Academy
- MAT", che si pone come obiettivo quello di approfondire le attività di termoidraulica e ampliare il raggio di competenza del manutentore.

Obiettivi misurabili:

- Diminuire il numero di studenti che abbandonano il percorso scolastico nel primo biennio
- Aumentare il numero di studenti che si iscrivono al quarto anno



- Soddisfazione dello studente, rilevata ogni anno con un questionario

Arco temporale della durata del progetto

Secondo pentamestre di ogni anno scolastico, a curriculum verticale, con un numero di ore e moduli variabili a seconda dell'anno di corso. Poiché tutte le classi hanno un minimo di preparazione, il progetto si inserirà in tutte le classi già da questo anno scolastico; la programmazione verrà adattata in base al know how di ogni classe.

2) Progetto CAT Impianti Academy-MAT

L'impresa CAT Impianti ha manifestato, in un incontro con alcuni docenti del Dipartimento di MAT la propria disponibilità ad integrare la formazione dei nostri studenti e dei nostri docenti, mettendo a disposizione i propri tecnici specializzati, per fornire quelle competenze specifiche che la scuola non riesce a dare, spendibili nel settore termoidraulico.

Il progetto, quindi, ha una doppia finalità: da una parte prepara lo studente in modo da possedere sviluppate competenze per gestire l'intero processo di progettazione e messa in opera di un impianto termoidraulico e di condizionamento, fino alla progettazione di impianti, dall'altra mette in contatto le esigenze formative dell'azienda con quelle della scuola, di fatto instaurando una collaborazione fra scuola e territorio.

Il progetto vede coinvolti tutti gli studenti iscritti al corso MAT, con un curriculum verticale.

Il percorso integrato, si articola nell'approfondimento delle competenze di base, in termini di competenze di cittadinanza, e delle competenze tecnico professionali, avvalendosi di docenti esterni, tecnici provenienti dall'azienda CAT Impianti Srl, visite aziendali, ed eventuali stage in aziende del settore; è previsto, inoltre, un corso di formazione per i docenti coinvolti nel progetto (e

non solo), fuori dall'orario di lavoro, in modo che possano affiancare gli esperti esterni con le adeguate conoscenze.

Le ore di formazione per gli studenti verranno svolte in orario curriculare, durante le



discipline di LTE e TTIM, durante le quali i docenti in orario affiancheranno gli esperti esterni.

Obiettivo specifico del corso è fornire gli allievi di tutte le competenze tecniche, manuali e di gestione necessarie ad installare, mantenere in efficienza, riparare e collaudare impianti termici, idraulici, di condizionamento e apparecchiature igienico-sanitarie, operando in sicurezza, sulla base della documentazione tecnica di appoggio, nel rispetto delle procedure e degli standard di qualità

aziendali e della normativa specifica di settore.

Obiettivi generici:

- Coinvolgere e motivare gli studenti al lavoro e all'indirizzo professionale scelto, evitando di fatto la dispersione scolastica
- Mettere in contatto studenti ed esperti del mondo del lavoro, educandoli a relazionarsi ed interagire con loro in maniera professionale
- Acquisire quelle competenze professionali che la scuola sola non può dare, anche in termini di nuove tecnologie, strumenti, normativa, documentazione
- Riorientare gli studenti (le professioni a cui possono accedere i ragazzi usciti dal percorso MAT sono veramente molteplici, dare loro la possibilità di toccare con mano anche la professione di idraulico li aiuterà a scegliere più consapevolmente il proprio futuro, a prendere in considerazione più strade e a muoversi nel mondo del lavoro con più autoconsapevolezza)

Obiettivi misurabili

- Numero di studenti impiegati nel settore termoidraulico, impianti ed energia al termine del percorso di studi rispetto al numero rilevato negli anni precedenti

Arco temporale della durata del progetto

Il progetto si svilupperà in tutti e 5 gli anni di corso, con un numero di ore congruo ad acquisire i primi rudimenti della termoidraulica nei primi anni, fino ad arrivare al quinto



anno, dedicato alla progettazione, installazione e manutenzione di un impianto.

Poiché tutte le classi hanno un minimo di preparazione, il progetto si inserirà in tutte le classi già da questo anno scolastico; la programmazione verrà adattata in base al know how di ogni classe.

PERCORSI leFP

Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) si articola in percorsi di durata triennale e quadriennale, finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomiprofessionali.

I percorsi leFP realizzati in regime di sussidiarietà dal plesso Professionale dell' IIS Marconi Pieralisi, prevedono attività di stage, di laboratorio e di tirocinio e si caratterizzano per flessibilità e personalizzazione.

I crediti formativi acquisiti permettono l'accesso all'esame finale, attraverso il quale si consegue la qualifica professionale corrispondente all'indirizzo scelto.

Le qualifiche triennali disponibili nel nostro Istituto sono:

- Operatore meccanico (nell'a.s. 2022-2023 ultima annualità);
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore (nell'a.s. 2022-2023 ultima annualità);
- Operatore di impianti termo-idraulici (l'attivazione è subordinata alla pubblicazione di bandi regionali);

Attività di PCTO

Le attività di PCTO vengono attuate nelle classi terze, quarte e quinte in ottemperanza alle Linee Guida di cui al DM n. 774 del 04/09/2019. Per l'IIS Marconi Pieralisi il PCTO è uno dei capitoli più importanti di tutto l'affascinante libro che è il ciclo scolastico; così, per valorizzare al meglio queste attività, l'esperienza dei Percorsi per le competenze trasversali e



per l'orientamento è suddivisa in fasi e tappe, in relazione alle diverse annualità.

In questo senso assume un ruolo fondamentale la collaborazione con le numerose strutture ospitanti, siano esse aziende, Enti pubblici ed istituzioni e realtà del Terzo Settore. Infatti, la fase della coprogettazione e la stesura del progetto formativo, personalizzato per ogni studentessa e studente, diviene la metodologia adottata per predisporre percorsi all'avanguardia che sappiano sviluppare le qualità dei candidati. I docenti referenti per il PCTO, i coordinatori di dipartimento e coordinatori di classe nonché i tutor scolastici predispongono il progetto formativo, coniugando le specificità dell'Ente ospitante con le competenze e le passioni dello studente.

Modalità di valutazione prevista:

I risultati dell'esperienza PCTO vengono riportati in un'apposita scheda di valutazione, redatta dall'Istituto in base ad un'articolata griglia di criteri e parametri, e compilata dal soggetto ospitante. Sarà compito del consiglio di classe esaminare la scheda di valutazione ed individuare le modalità per trasfondere il giudizio dell'esperienza in valutazione. In accordo con i vari dipartimenti, anche per rendere sempre più omogenea la valutazione del PCTO, gli alunni dovranno elaborare una relazione tecnica che sia riepilogativa dell'esperienza e sappia valorizzare le competenze tecniche acquisite.

Nel corso del secondo biennio e quinto anno, secondo la normativa vigente l' Istituto Tecnico Tecnologico garantisce un monte ore complessivo di PCTO non inferiore alle 150 ore, l'Istituto Professionale garantisce un monte ore complessivo di PCTO non inferiore alle 200 ore.

Il dettaglio delle attività previste annualmente è esposto nel documento allegato.

Allegato:

ATTIVITA' PCTO.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: IPSIA PIERALISI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● **Convergenza Scuola-Lavoro (GRUPPO LOCCIONI)**

Convergenza Scuola-Lavoro – Progetto Loccioni

Obiettivi:

L'obiettivo del progetto è realizzare un percorso di "Convergenza" che superi la logica della separazione tra scuola e lavoro – andando oltre il concetto di "alternanza" tra le due – affinché le dimensioni del sapere e del saper fare convergano per la preparazione dei giovani del territorio al loro futuro. A questo fine, Loccioni vuole realizzare un "laboratorio aperto" che sia un Centro di formazione continua a disposizione degli studenti nelle vicinanze della scuola (sede Loccioni di Scorcelletti), dove poter mettere in pratica le conoscenze e dare vita ad un partenariato di lungo periodo. Potremo così supportare gli studenti nel trovare la propria strada, orientandoli alle future scelte di studio e lavoro con maggiore consapevolezza di sé e degli scenari che vivranno.

Metodo:

Convergenza scuola-lavoro vuole far sì che gli studenti passino un periodo significativo in impresa che sia più efficace in termini di orientamento e ponga le basi per uno scambio continuo tra scuola e lavoro. Per questo pensiamo ad un Centro di formazione sempre aperto dove le attività si svolgono nel pomeriggio, per non sovrapporsi alla normale didattica scolastica e anzi andare di pari passo ad essa. L'ulteriore vantaggio di questa impostazione è poter aumentare il numero di studenti coinvolti, ripetendo l'esperienza formativa in maniera continuativa durante l'anno. La proposta è quindi quella di passare da alcune settimane di "alternanza" a 2 mesi e mezzo di Convergenza, organizzando 20 incontri formativi pomeridiani (14:00-18:00), vale a dire due volte alla settimana (ad esempio, il



martedì e il giovedì). Considerando dai 10 ai 20 studenti ospitabili in ciascun periodo di 2 mesi e mezzo, da gennaio a metà maggio, possiamo contare fino a 40 studenti all'anno (divisi in 2 gruppi) coinvolti nella formazione, secondo questo schema di massima:

- Da metà gennaio a fine marzo: primo gruppo
- Da fine marzo a metà maggio: secondo gruppo

Successivamente, nei periodi PCTO già stabiliti dalla scuola (22/05-10/06 e 04/09-17/9) tutti gli studenti coinvolti torneranno in impresa per mezze giornate di affiancamento e la realizzazione di una vera e propria "commessa" di lavoro.

Partecipanti:

Il progetto è aperto, su base volontaria, agli studenti del IV anno di tutti gli indirizzi (meccanica, elettronica, automazione, informatica, manutenzione e assistenza tecnica). Ci sarà anzitutto un momento di presentazione dell'opportunità nelle singole classi, in cui verranno coinvolti i ragazzi che hanno svolto il percorso l'anno precedente e potranno così offrire la loro testimonianza. L'impresa organizzerà poi un momento di conoscenza e selezione, prima dell'inizio delle attività, con tutti gli studenti che alzeranno la mano per partecipare.

Programma:

I 20 moduli formativi da svolgere durante l'anno verteranno sulle competenze tecniche, sulla conoscenza dell'impresa e dei mercati, sullo sviluppo personale e sulla comunicazione, in continuità con le materie studiate a scuola. Nell'affrontare le varie tematiche si seguirà una metodologia teorico-pratica, dove le nozioni di base trattate in aula saranno poi applicate in laboratorio attraverso alcune esercitazioni.

Formazione tecnica:

- Principi base di meccanica, lettura del disegno tecnico e attività pratica di piccoli assemblaggi;
- Principi base di elettrotecnica, lettura di schemi elettrici e attività di cablaggio;



- Princìpi base di elettronica, saldatura di piccole schede elettroniche;
- Introduzione alla robotica ed esercitazione sul campo con robot collaborativi;
- Panoramica sui linguaggi dell'informatica e realizzazione di semplici esempi applicativi;
- Visita ai laboratori di stampa 3D e metrologia, con prove pratiche;
- Introduzione alla misura ed esperimenti sull'acquisizione dati;
- Basi di economia aziendale e simulazione pratica di una trattativa cliente-fornitore;
- Attività manuali e di test su driver per il controllo iniettori;
- Assemblaggio e cablaggio di applicazioni per il monitoraggio ambientale;
- Assemblaggio e cablaggio di pannelli per il test delle sicurezze elettriche;
- Introduzione ai dispositivi di emergenza a bordo macchina e loro funzionamento;
- Attività pratica su pannelli fluidici e pneumatici (gestione di fluidi e gas);
- Smontaggio e rimontaggio di un moltiplicatore di pressione utilizzato in campo automotive;
- Montaggio meccanico di *fixture* per l'alloggiamento di componenti in campo automotive;
- Montaggio meccanico di *pallet* per pompe idrauliche.

Formazione generale:

- Qual è l'organizzazione di un'impresa e quali sono i diversi modelli di gestione delle persone;
- Cosa sono i Valori di un'impresa e come si utilizzano per la valutazione di sé e degli altri;
- Quali sono i mercati dell'impresa (Mobilità, Benessere, Energia, Ambiente) e quale direzione prenderanno in futuro.

Lavorare per competenze:



- Laboratorio "creativo" sulle proprie attitudini e potenzialità per lo sviluppo di sé;
- Regole e stili di comportamento;
- Gestione del tempo;
- Lavoro in team;
- Cultura del feedback: confronto reciproco per il miglioramento continuo;
- Laboratorio di comunicazione per la competenza del "far sapere".

English at work:

Esercitazioni in lingua inglese tramite simulazioni di situazioni lavorative e utilizzo del lessico tecnologico.

Planning:

Le fasi del progetto saranno:

- novembre condivisione dell'opportunità tra i docenti e presentazione agli studenti;
- dicembre selezioni in impresa;
- gennaio inizio attività di Convergenza (primo gruppo);
- fine marzo inizio attività di Convergenza (secondo gruppo);
- maggio-settembre prosecuzione attività per entrambi i gruppi all'interno del periodo PCTO.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il progetto prevede una valutazione di ciascun studente da parte dei propri Tutor scolastico e aziendale, secondo il modello valutativo preposto dall'istituto.

Verrà inoltre chiesto ad ogni studente di valutare il progetto e i Tutor che gli sono stati assegnati

● Banco di scena

Un innovativo progetto in rete, rivolto agli studenti del Marconi Pieralisi ed a studenti di altri istituti.

Promosso e organizzato dalla Fondazione Pergolesi Spontini, prevede un percorso altamente esperienziale attraverso attività specifiche di sartoria teatrale (offerto alle studentesse dell'IPIA Moda) e servizi di illuminotecnica per eventi (offerto agli studenti dell'ITI Elettronica e Automazione). Il progetto si propone di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo, volto a valorizzare il curriculum scolastico e l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Al termine dell'attività gli allievi contribuiranno alla messa in scena di un spettacolo teatrale.

Gli allievi saranno impegnati anche nelle prove generali dello spettacolo e nella serata stessa dello spettacolo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il progetto prevede una valutazione di ciascuno studente da parte dei propri tutor scolastico e aziendale, secondo il modello valutativo preposto dalla scuola. Allo stesso modo, verrà chiesto ad ogni studente di valutare il progetto e i tutor che gli sono stati assegnati.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PAROLE E STILI CONTRO BULLISMO, CYBERBULLISMO E ISTIGAZIONE ALL'ODIO

MODULO 1: FORMAZIONE su Bullismo e Cyberbullismo MODULO 2 FORMAZIONE EDUCAZIONE DIGITALE MODULO 3: FORMAZIONE GENITORI classi PRIME MODULO 4: SAFER INTERNET DAY MODULO 5: GESTIONE CASI (TEAM D'EMERGENZA) MODULO 6: ATTIVITA' DEL TEAM ANTIBULLISMO (4 DOCENTI+ REFERENTE) MODULO 7: ATTIVITA' REFERENTE ANTIBULLISMO MODULO 8: ATTIVITA' DI PROMOZIONE SALUTE, PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO, SUPPORTO PSICOLOGICO.(SPORTELLI ASCOLTO) Modulo 9: FORMAZIONE POLIZIA POSTALE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Prevenire fenomeni di bullismo, cyber-bullismo e ogni comportamento di esclusione, isolamento, discriminazione; Attivare percorsi di recupero e sostegno in situazioni d'emergenza. - Saper utilizzare la Rete in modo adeguato e consapevole; - Saper relazionarsi in modo rispettoso, collaborativo, accogliente delle differenze. - Saper "scegliere" le parole ed usare i Social media;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Auditorium

● BACK AROUND EUROPE WITH ERASMUS+

C) Prosecuzione del Progetto in accreditamento VET, Scuola capofila Liceo Classico di Jesi per il periodo 2021-27 ;proroga e riallocazione borse+ nuovo progetto) D) Prosecuzione Progetto con scuola capofila IIS Laeng Meucci di Osimo E) Stesura Progetto di Staff mobility per Docenti interni Incontri di progettazione e stesura bando (Organismo promotore, + referenti consorzio di Rete) - Incontro di presentazione del Progetto a Genitori e alunni, - Raccolta candidature e Pre-selezione; -Selezione interna: Prova scritta, orale, Colloquio motivazionale, Graduatoria finale, - Organizzazione flussi di partenza; - Selezione Docenti accompagnatori e Borsisti Staff: raccolta domande e stesura graduatoria d'Istituto - Seminari pre-partenza per ogni flusso e



destinazione (Maggio 2023- Agosto 2023); - Assistenza genitori e alunni durante i tirocini; - Tirocini all'estero; - Incontri di verifica e valutazione finale interna e di Rete delle esperienze di tirocinio; - ERASMUS DAYS EVENT: Incontro conclusivo di verifica e valutazione finale dell'esperienza alla presenza di tutti gli Istituti del consorzio di Rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Alunni: • Offrire agli studenti la possibilità di sperimentare una formazione “on the job” competitiva ed innovativa rispondente alle richieste di un mercato sempre più flessibile, innovatore e multilingue; • Ampliare competenze tecniche e professionali nel settore di riferimento; • Migliorare le proprie di competenze personali e trasversali (soft skills) • Potenziare la propria competenza linguistica durante la mobilità all'estero; Docenti: • Creare opportunità di arricchimento personale e professionale dei docenti in un contesto europeo • Attivare partenariati e collaborazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Auditorium

● CAMPIONATO NAZIONALE DELLE LINGUE - 13. edizione

- STEP 1: Prova Pre-selezione (dal 10 Ottobre al 3 Dicembre 2022)- Sede: Istituto • STEP 2: Prova Semifinale (15 Febbraio 2023) Sede: Istituto • STEP 3: Prova Finale presso l'Università degli Studi di Urbino (3 e 4 Aprile 2023)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Verificare le abilità linguistiche/ comunicative degli studenti del quinto anno; Stimolare il confronto. Valorizzare lo studio delle lingue straniere in una società globale, interculturale, multietnica Promuovere l'eccellenza nella scuola superiore come ponte ideale verso gli studi universitari Attivare occasioni di interazione tra Scuola e Università attraverso un proficuo scambio di risorse intellettuali e culturali per la diffusione, la promozione e la valorizzazione dell'apprendimento e dell'insegnamento della Lingua Inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Tec. Informatica

Aule

Aula generica

Auditorium

● AFFETTIVITA', LIBERTA' DI SCEGLIERE E DIRITTI UMANI

MODULO I EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA', PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE: • Progetti di formazione CLASSI SECONDE: • Riflessione su 25 Novembre 2022 Giornata internazionale contro la violenza sulle donne MODULO II "LIBERI DI SCEGLIERE, UN MODO DIVERSO DI FARE ANTIMAFIA" MODULO III I DIRITTI NEGATI: VIOLENZA E REPRESSIONE • Incontro (Assemblea Istituto) d'approfondimento sul tema dei Diritti Negati • Incontro/ testimonianza con il Dott. Enrico Calamai, vice-Console italiano a Buenos Aires dal 1972-78, MODULO IV INCONTRI FORZE ORDINE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Prevenire la violenza di genere. Promuovere la cultura delle Pari Opportunità di genere. Riflettere sulle Libertà costituzionali e sui percorsi di antimafia e sulle opportunità di recupero e



rinascita per minori, donne e nuclei familiari provenienti da contesti di criminalità organizzata, Riflettere sui DIRITTI UMANI con approfondimento su VIOLENZA E REPRESSIONE.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Tec. Informatica
Aule	Aula generica Auditorium

● MONETA DIGITALE E BITCOIN

Il progetto si svilupperà in n. 4 lezioni di due ore svolte da un formatore esterno, con l'obiettivo di sviluppare conoscenze economiche ed informatiche riguardo i seguenti argomenti proposti: - Storia della moneta e nascita del Bitcoin; - Concetti di base sulla crittografia e sul funzionamento del Bitcoin; - La blockchain e i suoi possibili usi; - La determinazione del prezzo del Bitcoin; - Il possibile sviluppo del Bitcoin con Lightning Network e l'evoluzione delle monete digitali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare alcune conoscenze economiche di base al fine di illustrare come l'applicazione pratica di alcuni concetti informatici, economici e matematici possa apportare delle innovazioni e dei cambiamenti importanti nella società contemporanea.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Tec. Informatica

Aule

Auditorium

● MOTORE DUE O QUATTRO TEMPI SOVRALIMENTATO A COMPRESSORE CENTRIFUGO MECCANICO

Progettazione, realizzazione, assemblaggio e collaudo su banco di prova.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Creare una nuova situazione di apprendimento attraverso un contesto lavorativo simile alla realtà industriale dove lo studente è chiamato ad affrontare con responsabilità e affidabilità mansioni operative specifiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Reparto Officina

Lab Officina

● TURBINA EOLICA

Realizzazione di una Turbina Eolica assemblando elementi Commerciali con elementi realizzati su disegni 3D di nostra esecuzione



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Capacità di saper lavorare in maniera autonoma e saper condividere in squadra le proprie conoscenze e tecniche di apprendimento Trattasi di Progetto rivolto alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e migliora notevolmente le conoscenze e competenze nel campo della Meccatronica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Meccanico

Lab Tecnologico

● STAZIONE ROBOTICA

Programmazione PLC e HMI integrata con disegno 3D per le varie animazioni dei bracci robotici



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Capacità di saper lavorare in maniera autonoma e saper condividere in squadra le proprie conoscenze e tecniche di apprendimento Realizzazione di una Stazione Robotica come banco didattico per far apprendere agli allievi le vari tecniche di Progettazione Meccatronica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Meccanico

Lab Tecnologico

● FIRST TECH CHALLENGE

Realizzazione di un Robot su specifiche fornite dalla commissione del Progetto



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Capacità di saper lavorare in maniera autonoma e saper condividere in squadra le proprie conoscenze e tecniche di apprendimento Trattasi di Progetto Nazionale migliora notevolmente le conoscenze e competenze nel campo della Meccatronica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lab Tecnologico

● SISTEMI DI CONTROLLO CON PLC

Progettazione e realizzazione di pannelli didattici basati su moduli logici Siemens Logo.
Applicazione dei pannelli didattici all'acquisizione/distribuzione dati e allo studio dei sistemi di controllo in controreazione di grandezze fisiche



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Realizzare un progetto complesso che stimoli la motivazione all'apprendimento e lo sviluppo di competenze trasversali relative al saper progettare e collaborare al pari di quelle disciplinari afferenti sia all'indirizzo tecnico che all'area comune (Lingua Inglese). Il progetto consiste nel progettare e realizzare pannelli didattici basati su sistemi programmabili (moduli logici Siemens Logo!8) per lo studio dei sistemi in controreazione per il controllo di diverse grandezze fisiche quali velocità di motore DC, temperatura, posizione di asse ecc. I prodotti finali consistono in pannelli didattici per lo studio dei controllori logici programmabili (PLC) e per lo studio dei sistemi di controllo utili ad arricchire le dotazioni dei laboratori di indirizzo. La realizzazione dei pannelli didattici sotto forma di quadro elettrico consente l'uso in sicurezza dei sistemi a PLC in quanto evita il rischio di contatto con tensioni elettriche pericolose. Negli anni successivi i pannelli didattici entreranno a far parte delle dotazioni dei laboratori di indirizzo a disposizione delle classi per lo sviluppo delle competenze disciplinari previste dal curriculum. Il progetto ha durata biennale (aa.ss. 2021-22 e 2022-23).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Elettronica



● CAT IMPIANTI ACADEMY -MAT

Lezioni teorico pratiche tenute da esperti esterni selezionati da CAT Impianti, le cui tematiche trattate sono distinte per classi
Classi prime: impianti idrosanitari
Classi seconde: installazione di impianti termoidraulici
Classi terze: installazione di impianti termici e Visita in azienda
classi quarte: Installazione, collaudo e manutenzione impianto termoidraulico - Impianti di condizionamento e frigoriferi residenziali, commerciali e industriali
Classi quinte: manutenzione degli impianti termoidraulici e di condizionamento - la documentazione tecnica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'impresa CAT Impianti ha manifestato, in un incontro con alcuni docenti del Dipartimento di MAT la propria disponibilità ad integrare la formazione dei nostri studenti, mettendo a disposizione i propri tecnici specializzati, per fornire quelle competenze specifiche che la scuola non riesce a dare, spendibili nel settore termoidraulico. Il progetto, quindi, ha una doppia finalità: da una parte prepara lo studente in modo da possedere sviluppate competenze per gestire l'intero processo di progettazione e messa in opera di un impianto termoidraulico e di condizionamento, fino alla progettazione di impianti, dall'altra mette in contatto le esigenze formative dell'azienda con quelle della scuola, di fatto instaurando una collaborazione fra scuola e territorio. Il progetto, che vede coinvolti tutti gli studenti iscritti al corso MAT, prevede una formazione professionalizzante integrata fra sistema istruzione e mondo del lavoro. Il percorso integrato, si articola nell'approfondimento delle competenze di base, in termini di competenze di cittadinanza, e delle competenze tecnico professionali, avvalendosi di docenti esterni, tecnici provenienti dall'azienda CAT Impianti Srl, visite aziendali, ed eventuali stage in aziende del settore. Obiettivo specifico del corso è fornire gli allievi di tutte le competenze tecniche, manuali



e di gestione necessarie ad installare, mantenere in efficienza, riparare e collaudare impianti termici, idraulici, di condizionamento e apparecchiature igienico-sanitarie, operando in sicurezza, sulla base della documentazione tecnica di appoggio, nel rispetto delle procedure e degli standard di qualità aziendali e della normativa specifica di settore. Obiettivi generici: - Coinvolgere e motivare gli studenti al lavoro e all'indirizzo professionale scelto, evitando di fatto la dispersione scolastica - Mettere in contatto studenti ed esperti del mondo del lavoro, educandoli a relazionarsi ed interagire con loro in maniera professionale - Acquisire quelle competenze professionali che la scuola sola non può dare, anche in termini di nuove tecnologie, strumenti, normativa, documentazione - Riorientare gli studenti (le professioni a cui possono accedere i ragazzi usciti dal percorso MAT sono veramente molteplici, dare loro la possibilità di toccare con mano anche la professione di idraulico li aiuterà a scegliere più consapevolmente il proprio futuro, a prendere in considerazione più strade e a muoversi nel mondo del lavoro con più autoconsapevolezza) - Formare i docenti del Dipartimento MAT

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Reparto Officina

Lab Officina

● CARPOINTMAT

Lezioni pratiche in orario curriculare tenute da esperti esterni selezionati tramite bando, affiancati dai docenti di LTE e/o TTIM in orario. Per ogni anno scolastico sono previsti i seguenti moduli orari in tutte le classi. Classi prime: 10 ore di "Ciclomotori e motocicli" Classi seconde: 20 ore di "Tagliando e cambio gomme" 20 ore di "Carrozzeria" Classi terze: 20 ore di "Aggiustaggio trasmissione meccanica veicoli" Classi quarte: 20 ore di "Elettronica dell'auto" Classi quinte: 10 ore di "Auto ibrida"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'indirizzo MAT sente sempre più forte la necessità di formare figure professionali richieste dal territorio in stretta collaborazione con le aziende locali anche in aula, con il contributo di tecnici esperti del mondo del lavoro, portatori di conoscenze ed esperienze sul campo che possono trasmettere e trasferire agli allievi. Le finalità del progetto con ricaduta sugli studenti, variano, anzi evolvono, a partire dalle classi prime fino ad arrivare al quinto anno: - Coinvolgere e motivare gli studenti al lavoro e all'indirizzo professionale scelto, evitando di fatto la dispersione scolastica - Mettere in contatto studenti ed esperti del mondo del lavoro, educandoli a relazionarsi ed interagire con loro in maniera professionale - Acquisire quelle competenze professionali che la scuola sola non può dare, anche in termini di nuove tecnologie, strumenti, normativa, documentazione - Ridare dignità al lavoro e ai mestieri, attraverso le testimonianze e le esperienze di professionisti e delle loro imprese - Riorientare gli studenti (le professioni a cui possono accedere i ragazzi usciti dal percorso MAT sono veramente molteplici, dare loro la possibilità di toccare con mano più professioni li aiuterà a scegliere più consapevolmente il proprio futuro, a prendere in considerazione più strade e a muoversi nel mondo del lavoro con più autoconsapevolezza) Finalità con ricaduta sulla scuola: Disporre di un'offerta formativa calata sulle esigenze del territorio (la programmazione infatti non deve intendersi rigida, ma in continua evoluzione nell'ottica del miglioramento dell'offerta in relazione al continuo confronto con gli esperti esterni e le oscillazioni della domanda del mondo del lavoro) - Formare i docenti che affiancheranno gli esperti esterni; seguiranno le stesse tematiche degli studenti e amplieranno di fatto le proprie competenze tecnicoprofessionali nell'ambito di pertinenza - Uniformare il piano di studi per classi parallele e per curricoli verticali, in modo che tutti gli iscritti al corso MAT, indipendentemente dalle qualifiche triennali, acquisiscano le stesse competenze in uscita e abbiano l'opportunità di seguire gli stessi approfondimenti; questo progetto infatti va affiancato al progetto "CAT Impianti Academy - MAT", che si pone come obiettivo quello di approfondire le attività di termoidraulica e ampliare il raggio di competenza



del manutentore.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Reparto Officina
	Lab Officina

● REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO IN REALTA' AUMENTATA

Creazione di una stanza/laboratorio utilizzando i sensori per la realtà aumentata. Le finalità comprendono il saper utilizzare telecamere 3D, visori e ambienti di programmazione specifici per gli studenti delle classi quarte e quinte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Accrescere le competenze specifiche nell'ambito tecnico-scientifico attraverso l'utilizzo di sensori per la realtà aumentata. Questi sistemi, una volta programmati, permettono di arricchire ciò che viene visto nel mondo reale con ologrammi che possono essere testi, immagini o modelli 3D.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● REGOLARSI PER VIVERE MEGLIO CLASSI PRIME TECNOLOGICO-PROFESSIONALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche un
problema economico

Risultati attesi

Il percorso di transizione ecologica e culturale all'interno dei processi formativi implica una riformulazione della funzione educativa della scuola a cui è affidato il compito di supportare percorsi civici in grado di condurre le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile. Studentesse e studenti diventano così protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropico, li orienti verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

L'attività proposta in particolare mira al raggiungimento dei seguenti risultati:

- Sensibilizzazione alla tutela ambientale attraverso gesti concreti che stimolino al cambiamento nei pensieri e nei comportamenti.
- Diventare consapevoli che le scelte, le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro.
- Acquisizione di nuovi stili di vita che coinvolgano sia aspetti salutistici, ecologici, socioculturali.
- Comprendere il ruolo della comunità umana nel sistema ambiente, il carattere finito delle risorse e l'ineguaglianza dell'accesso ad esse.
- Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito d'iniziativa e la collaborazione.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività proposta viene indirizzata alle classi prime Marconi e coinvolge le discipline scienze integrate (chimica, fisica, scienze della terra e biologia) e geografia.

Il percorso proposto porterà lo studente a comprendere l'importanza del rispetto di regole fatte per tutelare noi stessi e il pianeta in cui viviamo.

La scelta di questa tematica, pluridisciplinare e trasversale è in linea con i contenuti dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e con la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018.

In particolare, l'attività che si vuole sviluppare ha come riferimento:

1. Gli Obiettivi 4.7, 6.4, 12.8 e l'Obiettivo 13.3 dell'Agenda 2030:



4.7. Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

6.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze

12.8 Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura

13.3. Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva.

La Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 che invita gli Stati membri ad incorporare nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento le ambizioni degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG: Sustainable Development Goals), in particolare dell'SDG 4.7, anche promuovendo l'acquisizione di conoscenze sulla 1. limitazione della natura multidimensionale dei cambiamenti climatici e sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali.

L'attività "Regolarsi per vivere meglio" vuole offrire ai ragazzi innanzitutto un'occasione per meditare sia sull'importanza del rispetto delle regole che permettono agli scienziati di lavorare in sicurezza nei laboratori ma anche sulla necessità di assumere un comportamento rispettoso nei confronti del nostro pianeta. Verrà analizzato il cambiamento climatico, le sue cause e le sue conseguenze e le azioni di ciascun individuo per contenerlo. In particolare gli studenti analizzeranno una delle conseguenze del cambiamento climatico: la scarsità di acqua potabile. Si proporranno attività volte a sviluppare la consapevolezza dell'importanza di un consumo responsabile dell'acqua, attraverso il calcolo dell'impronta idrica diretta ed indiretta di ciascuno studente.

L'attività prevedrà due momenti di valutazione, uno intermedio nel trimestre, attraverso un



questionario sulle regole di laboratorio, uno a fine pentamestre, sul prodotto realizzato dagli studenti che consisterà in una presentazione multimediale, su tutti i temi affrontati nel percorso svolto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- COSTO ZERO

● ENERGIA PER IL CORPO E PER IL PIANETA CLASSI SECONDE TECNOLOGICO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

L'attività proposta va a chiudere un percorso biennale iniziato nella classe prima con l'attività "Regolarsi per vivere meglio" e mira in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati:

- Sensibilizzazione alla tutela ambientale attraverso gesti concreti che stimolino al cambiamento nei pensieri e nei comportamenti.
- Divenire consapevoli che le scelte, le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro.
- Acquisizione di nuovi stili di vita che coinvolgano sia aspetti salutistici, ecologici, socioculturali.
- Consapevolezza della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze



fisiologiche, in modo non stereotipato né conformato ai modelli culturali, che rispondono più alle logiche del consumo e del commercio che a quelle della salute.

- Assumere comportamenti coerenti e corretti a favore dell'ambiente in particolare sul tema del risparmio energetico per un vivere sostenibile.
- Comprendere il ruolo della comunità umana nel sistema ambiente, il carattere finito delle risorse e l'ineguaglianza dell'accesso ad esse.
- Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito d'iniziativa e la collaborazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'attività proposta viene indirizzata alle classi seconde Marconi e coinvolge le discipline scienze integrate chimica, fisica, scienze della terra e biologia.

Il percorso proposto porterà lo studente ad effettuare il focus sul benessere: la giusta alimentazione per stare bene con sé stessi ed il corretto utilizzo delle risorse energetiche per stare bene nel nostro pianeta.

La scelta di questa tematica, pluridisciplinare e trasversale è in linea con i contenuti dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e con la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018.

In particolare, l'attività che si vuole sviluppare ha come riferimento:

1. Gli Obiettivi 4.7, 12.8 e l'Obiettivo 13.3 dell'Agenda 2030:

4.7. Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

12.8 Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura

13.3. Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva.

2. La Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 che invita gli Stati membri ad incorporare nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento le ambizioni degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG: Sustainable Development Goals), in particolare dell'SDG 4.7, anche promuovendo l'acquisizione di conoscenze sulla limitazione della natura multidimensionale dei cambiamenti climatici e sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali.

L'attività "Energia per il corpo e per il Pianeta" vuole avviare i ragazzi a una corretta ed equilibrata alimentazione, alla riduzione dello spreco alimentare, dunque, a una sempre maggiore conoscenza dell'ambiente. Il benessere psicofisico e lo stato di salute dipendono



da caratteristiche genetiche e da condizioni ambientali, ma anche da abitudini e stili di vita.

Nello specifico l'attività partendo dalla digestione delle proteine, dei grassi e degli zuccheri, analizzerà i temi del fabbisogno calorico, dell'indice di massa corporea e della corretta alimentazione con la costruzione di una dieta ideale.

Il macro-argomento Energia quindi verrà affrontato anche con un occhio al Pianeta: ricollegandosi alle tematiche sui cambiamenti climatici, affrontate nel primo anno, verranno analizzate le energie rinnovabili e non e confrontate con l'energia da fissione e da fusione nucleare.

L'attività prevedrà due momenti di valutazione, uno intermedio nel trimestre, attraverso un questionario sulla corretta alimentazione, uno a fine pentamestre, sul prodotto realizzato dagli studenti che consisterà in una presentazione multimediale, su tutti i temi affrontati nel percorso svolto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- COSTO ZERO

● ENERGIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE CLASSI SECONDE INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

L'attività proposta mira al raggiungimento dei seguenti risultati:



- Sensibilizzazione alla tutela ambientale attraverso gesti concreti che stimolino al cambiamento nei pensieri e nei comportamenti.
- Diventare consapevoli che le scelte, le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro.
- Acquisizione di nuovi stili di vita che coinvolgano sia aspetti salutistici, ecologici, socioculturali.
- Assumere comportamenti coerenti e corretti a favore dell'ambiente in particolare sul tema del risparmio energetico per un vivere sostenibile.
- Comprendere il ruolo della comunità umana nel sistema ambiente, il carattere finito delle risorse e l'ineguaglianza dell'accesso ad esse.
- Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito d'iniziativa e la collaborazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

L'attività proposta viene indirizzata alle classi seconde Manutenzione e Assistenza Tecnica Pieralisi e viene sviluppata nell'ambito delle scienze integrate.

Il percorso proposto porterà lo studente ad effettuare il focus sulle risorse energetiche rinnovabili e non e sullo sviluppo di forme di mobilità sostenibile.

La scelta di questa tematica è in linea con i contenuti dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e con la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018.

In particolare, l'attività che si vuole sviluppare ha come riferimento:

1. Gli Obiettivi 4.7, 12.8 e l'Obiettivo 13.3 dell'Agenda 2030:

4.7. Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

12.8 Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura

13.3. Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva.

2. La Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 che invita gli Stati membri ad incorporare nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento le ambizioni degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG: Sustainable Development Goals), in particolare dell'SDG 4.7, anche promuovendo l'acquisizione di conoscenze sulla limitazione della natura multidimensionale dei cambiamenti climatici e sull'utilizzo



sostenibile delle risorse naturali.

L'attività "Energia e mobilità sostenibile" si svilupperà in un primo momento attraverso lo studio delle diverse forme di energia, rinnovabili e non, successivamente si passerà ad analizzare i recenti sviluppi in tema di mobilità sostenibile come ad esempio l'auto elettrica ad energia solare.

L'attività prevedrà due momenti di valutazione, uno intermedio nel trimestre, attraverso un questionario sulle diverse forme di energia, uno a fine pentamestre, sul prodotto realizzato dagli studenti che consisterà in una presentazione multimediale, su tutti i temi affrontati nel percorso svolto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- COSTO ZERO

● MODA SOSTENIBILE CLASSI SECONDE INDIRIZZO MODA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Risultati attesi

- Sensibilizzazione alla tutela ambientale attraverso gesti concreti che stimolino al cambiamento nei pensieri e nei comportamenti.
- Diventare consapevoli che le scelte, le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro.
- Acquisizione di nuovi stili di vita che coinvolgano sia aspetti salutistici, ecologici, socioculturali.
- Consapevolezza della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, in modo non stereotipato né conformato ai modelli culturali, che rispondono più alle logiche del consumo e del commercio che a quelle della salute.
- Assumere comportamenti coerenti e corretti a favore dell'ambiente in particolare sul tema del risparmio energetico per un vivere sostenibile.
- Comprendere il ruolo della comunità umana nel sistema ambiente, il carattere finito delle risorse e l'ineguaglianza dell'accesso ad esse.
- Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito d'iniziativa e la collaborazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività proposta viene indirizzata alle classi seconde Perialisi indirizzo Made in Italy, nell'ambito della disciplina scienze integrate.

Il percorso proposto porterà lo studente a comprendere l'importanza della scelta di una moda sostenibile al fine di tutelare il Pianeta in cui viviamo.

La scelta di questa tematica, è in linea con i contenuti dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e con la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018.

Il modo in cui realizziamo, utilizziamo e ci liberiamo dei nostri abiti è diventato oramai insostenibile. L'industria della moda è considerata la seconda industria più inquinante al mondo.

In particolare, l'attività che si vuole sviluppare ha come riferimento:

1. Gli Obiettivi 6, 14, 12 e 15 dell'Agenda 2030:

Obiettivo 6, Obiettivo 14: L'acqua è un elemento necessario per l'industria della moda, in quanto tutte le sue fasi necessitano del suo utilizzo, dalla piantagione del cotone ai trattamenti dei materiali fino ai vari lavaggi degli indumenti a casa. Un altro enorme danno ecologico collegato alle risorse idriche riguarda lo smaltimento di tutte le sostanze tossiche con cui vengono trattati i capi di abbigliamento. Molte fabbriche, infatti, si liberano delle acque inquinate nelle risorse idriche naturali avvelenando fiumi, mari e acque sotterranee. Il 20% dell'inquinamento delle risorse idriche mondiali dipende dall'industria della moda. La



pericolosità di questi scarichi ha effetti negativi sull'uomo, sugli animali e sull'ambiente circostante.

Obiettivo 12: Oggi compriamo più di 80 miliardi di capi di abbigliamento all'anno, il 400% di più che venti anni fa'. Compriamo sempre di più per indossare sempre di meno. Questo approccio ha fatto nascere il sistema chiamato "fast fashion", rendendo i nostri abiti un prodotto "usa e getta".

Obiettivo 15: L'industria della moda è direttamente collegata allo sfruttamento della terra e al processo di perdita della biodiversità attraverso lo sfruttamento del suolo. Dai campi di cotone ai campi di allevamento di bestiame per la realizzazione del pellame.

2. La Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 che invita gli Stati membri ad incorporare nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento le ambizioni degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG: Sustainable Development Goals), in particolare dell'SDG 4.7, anche promuovendo l'acquisizione di conoscenze sulla limitazione della natura multidimensionale dei cambiamenti climatici e sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali.

Il percorso proposto partirà dall'analisi delle materie prime e la loro classificazione, verrà valutato il consumo idrico nella loro produzione e verranno poi analizzati i materiali per la moda ecosostenibile: fibre naturali, fibre artificiali ecocompatibili, fibre sintetiche dal riciclo della plastica. L'attività quindi proseguirà con lo studio dei coloranti naturali ed artificiali ed il loro impatto ambientale. Infine si analizzerà la produzione di filati e tessuti a partire da scarti organici, una soluzione efficace per creare filiere innovative, creando materiali di alto valore completamente Made In Italy in ogni fase della produzione, secondo una logica di bioeconomia circolare.

L'attività prevedrà due momenti di valutazione, uno intermedio nel trimestre, attraverso un questionario sulle fibre, uno a fine pentamestre, sul prodotto realizzato dagli studenti che consisterà in una presentazione multimediale, su tutti i temi affrontati nel percorso svolto.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- COSTO ZERO

● DEMATERIALIZZAZIONE GRADUALE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche
un problema economico

Risultati attesi

Dematerializzazione dei fascicoli di personale e studenti e delle principali procedure amministrative.

Diminuzione della documentazione cartacea.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Formazione del personale docente e ATA per l'utilizzo consapevole e approfondito delle potenzialità degli applicativi gestionali in uso nell'istituto.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha aderito al piano ministeriale "Piano scuole INFRATEL" ed è pertanto connesso attraverso un collegamento principale in fibra ottica FTTB da 200Mb/s ed 1 collegamento di backup in fibra ottica FTTC da 200Mb/s.

La connessione è disponibile in tutti gli ambienti dell'istituto.

Si prevede il mantenimento dello stesso servizio con le relative operazioni di manutenzione e potenziamento.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le aule ed i laboratori sono collegati tramite rete LAN e/o WLAN.

Obiettivo raggiunto già nel triennio precedente.

Grazie ai finanziamenti Covid ad inizio A.S. 2020/21 si è provveduto a potenziare la dorsale interna in fibra ottica, che ora collega tutti gli edifici ed i piani con una velocità di 10 Gb/s.

Si prevede il mantenimento dello stesso servizio con le relative operazioni di manutenzione e potenziamento.

Grazie ai nuovi bandi PON/FESR si punta per l'A.S. 2022/23 E 2022/23 ad eseguire l'upgrade della rete WLAN al nuovo standard WiFi 6.



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola oltre ad aver aderito al "Piano scuole INFRATEL" provvede autonomamente al pagamento del servizio internet utilizzando il

contributo del MIUR ed integrandolo con risorse proprie, senza ulteriore supporto degli enti locali.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le aule della scuola dispongono già di LIM o Monitor Interattivi, Notebook con webcam sia integrata che esterna su cavalletto; dispone inoltre di Notebook e Tablet da utilizzare in aula su richiesta dei docenti e due ambienti configurati come spazi di apprendimento innovativi: l'aula TEAL e l'aula di Didattica Immersiva (insegnare in un mondo virtuale) realizzata nell'A.S. 2020/21 tramite l'avviso per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi #PNSD - AZIONE #7.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Durante la normale attività curricolare alcuni insegnanti propongono agli studenti momenti di utilizzo dei propri device personali, regolamentando le modalità di fruizione.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Nel prossimo triennio si ritiene di proseguire con la medesima strategia didattica e di codificare un regolamento di istituto.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per il prossimo triennio si porrà la massima attenzione alla partecipazione ai bandi nazionali ed europei, per la realizzazione o ampliamento di laboratori professionalizzanti.

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola dispone già di un database interno che gestisce i profili di docenti e studenti ed in grado di potersi collegare al sistema di identificazione MIUR (nel momento in cui il MIUR rilascerà le specifiche e software di interfacciamento per l'autenticazione SPID).

I portali interni di risorse didattiche sono già federati attraverso una unica credenziale SSO. Il Registro Elettronico permette già l'accesso attraverso lo SPID.

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola distribuisce a tutti gli studenti la Carta "ioStudio" e si prevede di mantenere la pratica nel prossimo triennio.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto utilizza e continuerà ad utilizzare un applicativo in cloud per la gestione informatizzata delle attività amministrative. Tramite l'accesso ai fondi PA Digitale 2022-2026 ci si propone di ampliare i servizi interni in modalità cloud.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto mette a disposizione una piattaforma LCMS (Learning Content Management System per la pubblicazione di moduli didattici e corsi digitali.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto promuove ed integra all'interno dei percorsi curricolari l'utilizzo di portali didattici online gratuiti dove reperire ed approfondire i contenuti disciplinari.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Come nel triennio precedente ci si propone di attivare corsi di formazione nell'ambito di:

- "La Smartboard in classe" rivolto al personale docente e tecnico sull'utilizzo dei monitor interattivi.
- "Gli strumenti per la Didattica Digitale" rivolto al personale docente, come utilizzare strumenti e tecniche per la didattica online.
- "Le reti informatiche - Corso Base" rivolto agli assistenti tecnici ed al personale amministrativo.
- "Le reti informatiche - Corso Avanzato" rivolto principalmente agli assistenti tecnici.

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Nell'istituto sono presenti sia la figura dell'Animatore Digitale che del Team di Innovazione



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IPSIA PIERALISI - ANRI02301N

GUGLIELMO MARCONI - ANTF02301E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha lo scopo di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future.

La valutazione di uno studente passa necessariamente attraverso la verifica delle conoscenze e delle abilità disciplinari e deve fondersi armonicamente con le competenze trasversali in un percorso strutturato nella seguente articolazione temporale:

1) Analisi della classe: inizio anno scolastico

Valutazione iniziale del gruppo classe rispetto ai pre-requisiti di ingresso (abilità disciplinari e competenze di base).

2) Monitoraggio: mese di Novembre

Prima valutazione informale del processo di acquisizione delle abilità disciplinari e competenze trasversali a seguito di realizzazione di attività significative e loro osservazione.

3) Valutazione intermedia: mese di Gennaio

centrata non tanto sugli esiti, ma sui processi non ancora attivati dall'alunno nell'acquisizione delle abilità disciplinari e delle competenze trasversali.

4) Monitoraggio: mese di Marzo

Seconda valutazione informale del processo di acquisizione delle abilità disciplinari e delle competenze trasversali a seguito di realizzazione di attività significative e loro osservazione.

L'Istituto, a tale scopo, mette a disposizione dei Docenti una scheda di monitoraggio mirata a misurare il grado di raggiungimento delle competenze trasversali scelte dal C.d.C. all'inizio dell'anno scolastico.



5) Valutazione finale: mese di Giugno

La valutazione finale degli apprendimenti e delle competenze trasversali terrà conto di prove ed indicatori.

PROVE

- Verifiche in itinere (lavori di gruppo, prove autentiche, prodotti/prestazioni, ecc)
- Verifiche scritte e orali su conoscenze e abilità disciplinari (incluse le prove per classi parallele);
- Esperienza di PCTO per le classi III, IV e V;
- Prove disciplinari e/o multidisciplinari finali
- UDA

INDICATORI

1. Livelli di partenza
2. Percorso evolutivo di ogni alunno
3. Risultati conseguiti a livello di conoscenze, abilità e competenze
4. Impegno
5. Potenzialità per raggiungere le competenze prefissate sia disciplinari sia trasversali.

Nelle prove per la valutazione periodica e finale vengono accertate le capacità dello studente di utilizzare i saperi e le competenze acquisite a cominciare dal primo Biennio per giungere nel secondo Biennio e nel quinto anno a saperi stabili che lo studente sa come e quando applicare. La griglia di valutazione del profitto condivisa in sede collegiale è inserita nel documento allegato.

Le verifiche come indicato dal MIUR con la nota n° 3320 del 9 novembre 2010 possono prevedere modalità scritte anche nel caso di insegnamento a sola prova orale.

La valutazione negli scrutini intermedi e finali di tutte le classi sarà espressa mediante VOTO UNICO, per tutte le discipline anche in quelle che prevedono una valutazione per lo scritto, l'orale e il pratico.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Premesso che in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di voto, da inserire nel documento di valutazione, sulla base degli elementi forniti dai colleghi del consiglio di classe.

Nella valutazione dell'educazione civica,

- si avrà come orizzonte di riferimento la "COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA" (Raccomandazione del Consiglio UE 2018), cioè la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- si valorizzerà il processo
- si porrà attenzione anche agli atteggiamenti : rispetto dei diritti umani, disponibilità a un processo decisionale democratico, sostegno della diversità sociale e culturale, parità di genere, coesione sociale, stili di vita sostenibili, promozione di una cultura di pace e non violenza, disponibilità a rispettare la privacy, responsabilità in campo ambientale.

Elementi della valutazione:

Conoscenze: Conoscere i contenuti relativi al macroargomento previsto dal curriculum d'Istituto.

Abilità: Ipotesizzare, delineare e definire situazioni e/o scenari di applicazione e valorizzazione dei contenuti proposti-appresi e saperli .

Atteggiamenti/competenze: applicare nelle prassi quotidiane i principi del rispetto, della sicurezza, della sostenibilità e della collaborazione appresi nelle varie discipline in funzione del bene comune e della partecipazione responsabile alla vita

I livelli saranno: il livello non raggiunto, base, intermedio, avanzato

Strumenti di valutazione: test, laboratori, schede di osservazione per valutare gli atteggiamenti, prove di realtà.

Allegato:

Griglia Valutazione Educazione Civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

In ottemperanza a quanto previsto dal DL n. 137 del 1° settembre 2008, la valutazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Pertanto ogni Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, applica la griglia di valutazione del comportamento. (Allegato A)

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la validità dell'anno scolastico è necessaria la frequenza di almeno il 75% del monte ore annuale complessivo, salvo eventuali deroghe previste dalla legge, purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni. Tali deroghe saranno decise e motivate dai singoli Consigli di Classe sulla base dei seguenti parametri (come da C.M. 88 del 18/10/2012):

- malattia documentata
- ricovero ospedaliero
- donazioni di sangue
- assenze documentate per partecipare a stages sportivi convocati da Federazioni nazionali o regionali
- situazioni familiari particolari documentate da servizi sociali o da altre autorità comunali e/o giudiziarie
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese

Criteri da adottare per una omogeneità dei Consigli di classe:

- Valutazione finale come risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento, anche in relazione agli interventi didattici ed educativi integrativi ai quali l'alunno ha partecipato
- Preparazione raggiunta da ciascun allievo riguardo al profitto e, quindi, agli obiettivi didattici e formativi, al comportamento inteso



come frequenza, interesse e partecipazione attiva alla vita della scuola (uscite didattiche, visite di istruzione, stage).

Nel dichiarare la promozione degli alunni il cui profitto sia sufficiente in tutte le discipline, il Consiglio di Classe opera, utilizzando l'intera fascia di voti decimali e, sulla base dei parametri valutativi stabiliti nelle griglie, procede ad una valutazione che tenga conto:

- della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nell'anno scolastico successivo;
- della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico.

In particolare tali alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti. La valutazione in ciascuna disciplina può essere effettuata nel caso in cui l'alunno abbia svolto almeno il 50% delle verifiche previste, in caso contrario si procede alla sospensione del giudizio.

Il Consiglio di Classe dichiara:

- l'ammissione alla classe successiva per gli alunni che presentano valutazioni sufficienti in tutte le discipline;
- la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che presentano valutazioni insufficienti (compreso il voto 5) in 4 discipline;
- la sospensione del giudizio per gli alunni che non rientrano nei due casi precedenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono attuate le linee guida ministeriali

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Sulla base dell'art. 15 del d.lgs. 62/201, si assegna il credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e quinto anno.

L'attribuzione del punteggio minimo o massimo della fascia di appartenenza è invece assegnata dal Consiglio di classe, secondo i criteri allegati.

Allegato:



CRITERI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il PAI viene redatto e aggiornato annualmente per adeguare la programmazione alle specifiche necessità; gli obiettivi in esso contenuti sono verificati regolarmente. Si realizzano attività che favoriscano l'integrazione, la socializzazione e l'interiorizzazione di abilità sociali. Si lavora in modo individualizzato, in piccolo gruppo o con attività laboratoriali integrate. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva strutturando e aggiornando i PEI regolarmente. Gli interventi attuati risultano sufficientemente efficaci e gli obiettivi definiti nei PEI vengono monitorati adeguatamente. Le strategie di valutazione adottate sono coerenti con le prassi inclusive. I CdC definiscono e verificano regolarmente i PDP ed i PEP per gli studenti con bisogni educativi speciali vengono utilizzati strumenti compensativi e dispensativi anche per studenti in attesa di certificazione. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri partecipando alla rete di scuole che si occupa di favorire l'inclusione e l'integrazione attraverso corsi di italiano L2 strutturati per livelli ed ospita la sede del CPIA. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono i BES, quelli con bassi livelli di competenza soprattutto nelle discipline logico-matematiche e nell'inglese, gli studenti stranieri da poco tempo in Italia. Si effettua il monitoraggio degli studenti con difficoltà al termine del primo periodo dell'a.s. al fine di mettere in atto azioni di prevenzione dell'insuccesso. Vengono realizzati corsi di recupero alla fine del primo periodo didattico e a fine a.s. per gli alunni con giudizio sospeso. Viene utilizzato l'organico dell'autonomia per realizzare interventi di co docenza, lavoro per gruppi di livello o per piccoli gruppi, lavoro individualizzato, lavoro cooperativo ecc. Nelle classi IPIA è attiva la figura del docente "tutor" che monitora costantemente il percorso dello studente per favorire efficacia del processo didattico-educativo e successo scolastico. Le attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini riguardano la partecipazione a gare come le Olimpiadi della Chimica e dell'Informatica, alle Gare Nazionali dell'Elettronica e della Meccanica, a concorsi organizzati da grandi aziende dei settori di specializzazione, ad esperienze di studio o alternanza scuola-lavoro all'estero. Tali interventi di



potenziamento hanno lo scopo di evidenziare le eccellenze presenti nella scuola e di incentivare il desiderio di mettersi in gioco e, quindi, aumentare il numero degli studenti che desiderano assecondare e affinare le proprie attitudini.

Punti di debolezza:

Il numero di studenti con disabilità e BES è piuttosto elevato e concentrato soprattutto nelle classi Pieralisi. Nella fase di orientamento in entrata va migliorata la comunicazione alle famiglie circa le caratteristiche dei corsi di studi offerti dall'Istituto per facilitare la scelta consapevole degli studenti anche in relazione ai bisogni speciali che richiedono. Al momento la verifica del raggiungimento degli obiettivi di inclusione è legata alla valutazione del successo scolastico dei singoli studenti e non prevede una forma più ampia di sistema. Gli interventi di integrazione degli alunni stranieri da poco presenti in Italia sono troppo brevi e non sempre riescono a favorire il successo scolastico dei ragazzi; le difficoltà linguistiche, infatti, andrebbero affrontate coinvolgendo anche la famiglia dello studente in un piano di accoglienza più ampio e, soprattutto, più esteso nel tempo. La scuola realizza poche attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Anche le iniziative di inclusione interculturale dovrebbero essere definite nell'ambito del PAI. I risultati delle attività di supporto, sostegno e recupero curricolari non sempre sono efficaci, infatti un numero non trascurabile di studenti non viene ammesso alla classe successiva nel primo biennio; per un numero elevato di studenti delle prime quattro classi si dispone la sospensione del giudizio, soprattutto in matematica, inglese e nelle discipline tecnico-scientifiche. Le attività di potenziamento potrebbero essere ampliate. Gli interventi di potenziamento degli studenti con particolari attitudini è limitato per le ridotte risorse economiche ad essi destinate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un progetto educativo realizzato all'inizio di ogni anno scolastico sulla base delle esigenze del singolo alunno con disabilità certificata. Il processo di definizione del PEI tiene conto dell'analisi dello studente, considerando le sue risorse e difficoltà, nelle dimensioni della socializzazione e interazione, comunicazione e linguaggio, autonomia, orientamento. Nel Pei vengono indicati gli interventi educativi e didattici sulla base del percorso che si ritiene più adeguato: percorso ordinario, percorso personalizzato (con prove equipollenti), percorso differenziato. In questa fase è fondamentale il confronto con tutti i soggetti coinvolti nella definizione del progetto di vita dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è il risultato della condivisione e partecipazione dell'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, sia scolastici sia domiciliari se presenti, in collaborazione con i genitori degli alunni interessati. Nel rispetto del D. Lgs 66/2017 è assicurata inoltre la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione. A supporto della definizione dei percorsi più adeguati per gli alunni, nell'istituto è stata individuata una specifica Funzione Strumentale che insieme al Dirigente scolastico, i coordinatori ed i consigli di classe mette in atto azioni finalizzate a garantire il diritto all'istruzione e favorire il successo scolastico degli alunni. Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e personalizzati e supportano il lavoro del dipartimento Inclusione sono il Gruppo di Lavoro Inclusività (GLI) e il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Per la crescita e lo sviluppo degli alunni è fondamentale una partnership educativa tra famiglia e scuola fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel rispetto reciproco delle competenze. La famiglia partecipa attivamente alla definizione e realizzazione delle attività educative e formative del proprio figlio, condividendo il patto educativo di corresponsabilità e il piano educativo individualizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli studenti con disabilità certificata sono possibili tre percorsi distinti: - percorso ordinario conforme alla progettazione didattica della classe sulla base del curriculum di istituto, con conseguimento del titolo di studio (diploma) - percorso personalizzato con prove equipollenti (ex obiettivi minimi) in relazione agli obiettivi di apprendimento analoghi o sostanzialmente riconducibili a quelli della classe ma che devono essere valutati tenendo in considerazione il profilo dell'alunno, con conseguimento del titolo di studio (diploma) - percorso differenziato con obiettivi didattici nettamente diversi da quelli disciplinari della classe per tutte o per alcune discipline. Questo percorso comporta il rilascio dell'attestato di credito formativo. Il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla base del PEI, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal PEI. Le prove equipollenti devono consentire di verificare che lo studente abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma alla fine del percorso scolastico. Obiettivi e criteri di valutazione vengono definiti in sede di dipartimento delle singole discipline. In caso di programmazione differenziata, l'attribuzione della valutazione è relativa unicamente allo svolgimento del PEI e non ai programmi ministeriali. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti,



comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, terranno conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni. Nello svolgimento dell'attività didattica delle prove di esame saranno adottati gli strumenti metodologico- didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e stabiliti nei loro Piani Didattici Personalizzati (PDP). Per gli alunni con altri bisogni educativi speciali il consiglio di classe può prevedere, anche in assenza di certificazione clinica, la stesura di un PDP, verbalizzando le motivazioni della personalizzazione dell'apprendimento. La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati. La valutazione terrà conto della situazione di partenza e dei suoi progressi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'istituto si prevede la collaborazione tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole secondarie di primo grado, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. Nel favorire la definizione del percorso più adeguato alle esigenze educative e formative di ogni singolo alunno, la Funzione strumentale dell'Inclusione collabora fattivamente con la Funzione strumentale per l'Orientamento.

Orientamento in entrata: - incontri informativi con gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado; - scuola aperta con attività laboratoriali per illustrare i vari indirizzi offerti dall'istituto; - progetti ponte per gli alunni con Bes per favorire il processo inclusivo Orientamento in uscita: - visite alle aziende presenti sul territorio; - progetti di alternanza scuola-lavoro; - partecipazione ad iniziative di conoscenza delle opportunità formative offerte dal territorio (mercato del sapere, visite alle facoltà universitarie e incontri con operatori del settore).

Approfondimento

ISTRUZIONE DOMICILIARE-SCUOLA IN OSPEDALE-IL LABORATORIO PER LE INNOVAZIONI NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE

Il servizio di istruzione domiciliare è erogato nei confronti di alunni impossibilitati a frequentare



la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati.

Per fronteggiare e gestire efficacemente le diverse patologie, l'Istituto mantiene un rapporto sinergico fra gli insegnanti coinvolti, la famiglia ed il personale medico di riferimento.

Il Consiglio di Classe dell'alunno, sulla base delle Linee Guida ministeriali e della documentazione fornita dalla Scuola Polo, Liceo Classico Rinaldini di Ancona, elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti (in primis del CdC, in orario aggiuntivo), gli ambiti disciplinari a cui dare la priorità, le ore di lezione previste.

Ad esso viene allegato un ulteriore PDP per progettare le modalità di verifica a cui sottoporre l'allievo.

Tale progetto, secondo un modulo generico, inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa, è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

La richiesta, corredata dalla documentazione necessaria, viene inoltrata alla Scuola Polo ed all'USR, che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini della successiva assegnazione delle risorse.

In generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 6/7 ore settimanali, variabile in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato.

A tal fine, è contemplato l'utilizzo delle tecnologie e, qualora possibile, un'efficace didattica a distanza.

Le singole autonomie scolastiche potranno, eventualmente, anche predisporre un solo progetto generale per l'istruzione domiciliare, da sottoporre agli organi collegiali, che i singoli consigli di classe dell'alunno/a (o degli alunni) coinvolti andranno, di volta in volta, a dettagliare con risorse e specificità, dopo aver acquisito la richiesta della famiglia.

Vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche effettuate con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione del progetto di istruzione domiciliare non necessariamente dovrà essere successiva a una precedente ospedalizzazione.



Per un'allieva e un allievo temporaneamente malato e curato a casa, con prestazioni domiciliari, la scuola potrà richiedere al Comitato tecnico regionale il finanziamento di un progetto di istruzione domiciliare realizzato dagli insegnanti della scuola stessa.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI).

Nel caso in cui l'Istituto non abbia ricevuto, da parte del personale docente interno, la disponibilità alle prestazioni aggiuntive suddette, il dirigente scolastico reperisce personale esterno, anche attraverso l'ausilio delle scuole con sezioni ospedaliere, del relativo ambito territoriale, provinciale e regionale.

Nei casi in cui lo studente necessiti di attivazione di percorsi di istruzione domiciliare lontano dal luogo di residenza, ad esempio fuori dalla propria Regione, per periodi di terapia in domicili temporanei, la Scuola Polo della Regione, in cui è in cura, predispone il percorso di istruzione domiciliare.



Piano per la didattica digitale integrata

Per l'anno scolastico 2022-2023 non vengono proposte modifiche al piano della Didattica Digitale Integrata approvato dal Collegio dei Docenti in data 30 Ottobre 2020.

Il documento è consultabile al seguente link:

<https://www.iismarconipieralisi.edu.it/index.php/nostro-istituto/regolamenti/regolamento-ddi>

Allegati:

Piano per la DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Il modello organizzativo prevede precise responsabilità assegnate dal Dirigente allo Staff e un Funzionigramma di Istituto, che definisce puntualmente i ruoli delle figure chiave. I due plessi di istituto sono allocati fisicamente negli stessi edifici e si differenziano per tipologia di percorso formativo offerto: Istituto Tecnico Tecnologico (ITT Marconi)) e Istituto Professionale (IP Peralisi). Un elemento caratterizzante del modello organizzativo scelto è l'orientamento seguito dalla Dirigenza nel nominare figure dello Staff e Funzioni Strumentali unitarie, ovvero non distinte per plesso in cui prestano docenza, per l'ottimizzazione di risorse istituzionali e la sempre maggiore integrazione dei due istituti storici. Nell'anno in corso, oltre alle figure già presenti nel Funzionigramma, sono stati costituiti due ulteriori gruppi di lavoro: il Team per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, coordinato dalla relativa figura referente, e il Team di progettazione per finanziamenti PON-FSE-FESR-FdRPOC-PNRR.

Per quanto riguarda la modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia, in particolare l'impiego delle risorse di potenziamento, il modello prevede di distribuire su più docenti le risorse orarie, in modo che gli insegnanti possano avere classi assegnate e il restante tempo per seguire le diversificate attività di potenziamento, che coprono prioritariamente i bisogni formativi degli studenti, poi le esigenze e le necessità didattico/organizzative della scuola (tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e delle azioni inserite nel PdM) ed infine le sostituzioni per assenze brevi.

L'organizzazione didattica si basa temporalmente su un trimestre ed un pentamestre.

I servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa riguardano le pagelle on-line, la modulistica da sito scolastico ed il registro on-line. Si prevede un'intensificazione delle attività di formazione e aggiornamento del personale amministrativo al fine di utilizzare al meglio le risorse offerte dai gestionali in dotazione e avviare una graduale dematerializzazione di tutte le procedure e dei fascicoli di studenti e dipendenti.

La mappa degli uffici è così sintetizzabile:

- Segreteria didattica



- Segreteria amministrativa e contabile
- Segreteria del personale
- Ufficio protocollo
- Ufficio tecnico.

Particolare attenzione viene posta in generale alla crescita professionale del personale ATA, in particolare dei collaboratori scolastici, visti come antenne ricettive del clima studentesco in istituto.

Le nuove e sempre più articolate esigenze della scuola post COVID-19, la necessità della dematerializzazione e della digitalizzazione, con sensibile riduzione della documentazione cartacea a supporto della transizione ecologica, richiedono ancor più un affinamento di competenze relative alla gestione amministrativa, contabile e dei servizi tecnici ed ausiliari.

Riguardo al piano di formazione docenti, per una riflessione efficace sulle proprie esperienze personali e collegiali e per rendere sempre più condivise le scelte strategiche, si potrà costituire, promuovere, incentivare la valorizzazione e l'implementazione di un team di supporto alla formazione, in grado di generare processi di sviluppo professionale mirati al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento di Istituto.

Per tutto il personale docente a ATA sono, inoltre, previste attività di formazione/aggiornamento sulle tematiche del trattamento dei dati e della sicurezza.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale	Funzione Strumentale 1 "Orientamento Studenti" Gestisce tutte le attività di orientamento in ingresso (tra cui i rapporti con le scuole secondarie di primo grado). Gestisce tutte le attività di orientamento in uscita (tra cui i rapporti con Università, ITS ed altri enti). Coordina l'orientamento per cambio scuola o indirizzo degli studenti interni. Rileva gli esiti in uscita dei diplomati di istituto. Funzione Strumentale 2 "Inclusione e disabilità" Coordina il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) di istituto e cura la stesura del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI). Cura il coordinamento delle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione della scuola, i rapporti con gli Enti esterni in relazione alle procedure di certificazione, il monitoraggio e la documentazione degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali (BES). Coordina il team dei docenti di sostegno nelle attività didattiche, gestisce il loro orario ed individua i criteri per la loro assegnazione alle classi. Segue l'attività dei Consigli di classe, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo	4
----------------------	--	---



vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa. Propone e cura l'ideazione di interventi progettuali finalizzati all'integrazione degli alunni disabili. Propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA o ai docenti che se ne occupano. Definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità. Supporta la Funzione Strumentale 1 nell'orientamento in ingresso, attraverso progetti ponte con gli istituti comprensivi. Funzione Strumentale 3 "Servizi interni alla scuola" Cura Regolamento di Istituto e Patto educativo di corresponsabilità. Coordina assemblee di istituto, attività extra-curricolari ed eventi culturali offerti agli studenti. Gestisce l'accoglienza delle prime classi e promuove azioni mirate all'inserimento degli studenti stranieri. Promuove e coordina attività mirate alla lotta contro la dispersione scolastica. Funzione Strumentale 4 "Valutazione e Miglioramento" Cura il Rapporto di Autovalutazione (RAV), come referente di istituto. Predisponde ed aggiorna il Piano di Miglioramento, sulla base delle priorità e traguardi fissati nel RAV. Segue le Prove INVALSI, come referente di istituto, dalla loro somministrazione alla valutazione dei risultati. Sviluppa il bilancio sociale di istituto. Supporta la Funzione Strumentale 3 nella lotta contro la dispersione scolastica.

Animatore digitale

Coordina la diffusione tra il personale interno (docenti ed ATA) dell'innovazione e promuove le attività del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), previste nel Piano Triennale dell'Offerta

1



Formativa. Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nella organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotte da altre figure. Gestisce, in sintonia con DS e DSGA, il budget annuale previsto dal MIUR.

Team digitale	Costituito da 3 docenti interni all'istituto, rappresentanti dell'area umanistica, scientifica e tecnica, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e le attività organizzate dall'Animatore Digitale. Riferimento per i Consigli delle classi, riversa sull'istituto la formazione PNSD seguita, fornisce materiale per progetti ed affianca i docenti nei loro bisogni didattici.	3
Referente PON	Insieme al Team di progettazione, monitora i bandi PON-FSE-FESR-FdRPOC-PNRR per valutarne la partecipazione a livello di istituto. Crea gruppi di lavoro per delineare le idee progettuali. Supporta DS e DSGA nella pubblicazione dei bandi, per la ricerca dei formatori. Inserisce nelle piattaforme istituzionali i progetti sviluppati, in termini finanziari e di contenuto.	1
Referente Progetti comunitari	Monitora i bandi europei, nazionali e regionali per le opportunità di accrescimento delle	1



competenze linguistiche di studenti e personale scolastico. Cerca partner per sviluppare progetti e si relaziona con i referenti PCTO di istituto per valutare stage all'estero. Cura le selezioni interne degli studenti ed il loro percorso formativo, una volta acquisito il finanziamento di un progetto.

Referente per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo

Coadiuvare il Dirigente, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione e contrasto; B) Convoca riunioni del Team per la stesura delle Linee Guida d'Istituto che contengano misure di prevenzione e contrasto e un sistema di Segnalazione interno. C) Coordina e collabora con il Team alla stesura di materiale informativo per alunni, genitori e personale scolastico da pubblicare sul sito d'Istituto. D) Coordina e collabora con il Team alla revisione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità; E) Predispone e svolge interventi di formazione rivolti ad alunni, genitori e personale scolastico, anche in collaborazione con esperti esterni e con i servizi pubblici territoriali. F) Progetta e coordina, insieme al Team, percorsi di educazione digitale finalizzati a promuovere un uso corretto e consapevole delle tecnologie digitali e a prevenire e contrastare situazioni di rischio online. G) Raccoglie, insieme al Team, le segnalazioni di situazioni emergenziali e attiva le procedure a Norma di Legge; H) Interviene (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente/i per il bullismo/cyber-bullismo, psicologo/pedagogista, se presente) nelle situazioni acute di bullismo. I) Partecipa, insieme ai Coordinatori di classe, Vice-Dirigenza alla presa in carico delle situazioni d'emergenza (Team d'emergenza) e ai colloqui

1



con alunni, genitori; J) Partecipa, se richiesto, ad eventuali Consigli di classe straordinari; K) Predispone Relazioni sui casi affrontati; L) Progetta, insieme al Team, interventi di recupero, sostegno e consulenza psicologica (Sportello d'ascolto); M) Collabora con la Polizia Postale, le Forze dell'Ordine, Enti locali ed Associazioni esterne (Parole O_stili).

Referente Rete
informatica

Garantisce la comunicazione affidabile dell'istituto internamente e verso l'esterno. Sovrintende al funzionamento della rete locale. Effettua operazioni di primo intervento di manutenzione hardware e software sui sistemi operativi ed applicativi. Gestisce le password di amministratore di sistema. Supporta le segreterie ed il personale interno nel corretto uso della rete. Monitora lo stato dei sistemi, con particolare attenzione alla sicurezza informatica.

1

Referente sito web

Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento. Garantisce la continua fruibilità del sito, assicurando una facile reperibilità delle informazioni e curando costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo. Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi. Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola. Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola.

1



Referenti PCTO	Ci sono 3 docenti nominati in questo ruolo: - referente ITT Marconi - referente indirizzo "Manutenzione ed Assistenza Tecnica" IP PIERALISI - referente indirizzo "Made in Italy - Moda" IP PIERALISI . Ogni referente, nel suo settore, esegue i seguenti compiti: - tiene i rapporti con aziende, associazioni di categoria ed enti pubblici - coordina tutte le attività di PCTO, gestendo risorse umane e finanziamento assegnato - organizza gli stage degli studenti in Italia e all'estero (in collaborazione con il referente progetti comunitari) - propone e coordina progetti della scuola che vanno a coinvolgere aziende del territorio, con attenzione alle ricadute sulla didattica.	3
Team di progettazione PON-FSE-FESR-FdRPOC-PNRR	Insieme al Referente , monitora i bandi PON-FSE-FESR-FdRPOC-PNRR per valutarne la partecipazione a livello di istituto. Crea gruppi di lavoro per delineare le idee progettuali. Supporta DS e DSGA nella pubblicazione dei bandi, per la ricerca dei formatori. Inserisce nelle piattaforme istituzionali i progetti sviluppati, in termini finanziari e di contenuto.	12
Team per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo	Si occupa dell'elaborazione e dell'attuazione di un Protocollo interno per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo. Collabora con il Referente alle attività educative volte allo sviluppo della cultura della legalità. Collabora con il Referente alla revisione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.	3
Referente Legalità e Bullismo	Coordina il Team per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo. Promuove attività educative	1



	volte allo sviluppo della cultura della legalità democratica, contro le mafie, corruzione e illegalità. A tali fini, può avvalersi della collaborazione delle Forze di Polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.	
Referente di Dipartimento	Indice e coordina le riunioni di Dipartimento (dei cinque Indirizzi Tecnico/Professionalisti, dell'area Umanistica e dell'area Scientifica) per delineare strategie e linee comuni. In particolare condivide con i colleghi di discipline eterogenee i seguenti aspetti: la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica delle discipline e i criteri di valutazione; gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; le linee comuni dei piani di lavoro individuali; la costruzione di un archivio di verifiche; la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici; la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni. Promuove inoltre il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica delle discipline; il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione; la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale; la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni. Raccoglie le programmazioni ed i piani di lavoro sviluppati dai docenti e li controfirma.	7
Referente COVID-19	Adottare le procedure previste dalle norme	3



vigenti per la prevenzione e il contrasto all'infezione da SARS-CoV-2 e cura le relative comunicazioni a studenti, genitori e personale scolastico. Contribuisce alla gestione delle relazioni con i diversi interlocutori territoriali e cura i rapporti con le equipe multidisciplinari ed i servizi medici specialistici; in particolare, comunicare al DdP (Dipartimento di Prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di docenti o di studenti in una classe.

Coordinatore del
Consiglio di Classe

Si occupa della stesura del piano didattico della classe e coordina la redazione dei piani personalizzati per gli alunni con difficoltà. Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio. È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe ed ha un rapporto empatico con gli studenti. Informa il DS sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il DS.

51

Referente PTOF

Cura la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il suo aggiornamento annuale, su delega del CD e su indirizzo del DS.

3



Referente
Accreditamento

Cura le pratiche di accreditamento presso la Regione Marche. L'accreditamento è l'atto con cui la Regione Marche riconosce l'idoneità di soggetti pubblici e privati, con sedi operative presenti sul territorio regionale ed in possesso dei requisiti definiti dalla normativa vigente, per realizzare interventi di formazione professionale finanziati con risorse pubbliche.

1

Referente Rete
informatica

Garantisce la comunicazione affidabile dell'istituto internamente e verso l'esterno. Sovrintende al funzionamento della rete locale. Effettua operazioni di primo intervento di manutenzione hardware e software sui sistemi operativi ed applicativi. Gestisce le password di amministratore di sistema. Supporta le segreterie ed il personale interno nel corretto uso della rete. Monitora lo stato dei sistemi, con particolare attenzione alla sicurezza informatica.

1

Referente sito web

Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento. Garantisce la continua fruibilità del sito, assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo. Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi. Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola. Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola

1



Referente Gruppo Sportivo	Organizza e gestisce l'attività sportiva scolastica con compiti inerenti l'attività di coordinamento, di relazioni con l'USR, di rappresentanza dell'istituto per conto del DS a conferenze di servizio e riunioni assembleari a livello locale e provinciale. Dispone l'utilizzo ottimale delle attrezzature e degli spazi dedicati all'attività sportiva. Propone la partecipazione a progetti ministeriali.	2
---------------------------	--	---

Referente Viaggi di istruzione	Propone viaggi di istruzione ai Consigli di Classe, ne recepisce i desideri e le esigenze. Definisce mete e organizza i contenuti dei viaggi di istruzione. Si relaziona con l'UT per chiedere preventivi ed attivare bandi di gara.	2
--------------------------------	--	---

Referente Orario, Recupero e Potenziamento	Elabora l'orario delle lezioni, sulla base delle esigenze didattico-laboratoriali dell'ordinamento e dei vari indirizzi. Tiene conto delle richieste dei coordinatori di classe per assegnare le risorse disponibili nell'ora settimanale dedicata al recupero/potenziamento. Risponde ad esigenze formulate dai Collaboratori del DS, relativamente a servizi correlati con l'orario.	1
--	--	---

Referente Formazione	Acquisisce le esigenze formative del personale interno (docenti e ATA) e predispone un piano formativo annuale, da integrare nel POF e da proporre ad iniziative di istituto e di ambito territoriale. Partecipa a conferenze di servizio della rete di ambito, affiancando il DS o sostituendolo. Cura l'organizzazione del visiting, nel caso di docenti neoassunti assegnati all'istituto	1
----------------------	--	---

Referente Comunicazione	Cura i rapporti con i media locali, nazionali ed internazionali. Predispone articoli e materiali per	2
-------------------------	--	---



	organizzazione eventi, orientamento ed in generale per comunicare all'esterno iniziative e risultati dell'istituto. Collabora con l'addetto stampa esterno.	
Referente gestione organizzativa dei laboratori	Ottimizza l'uso dei laboratori in istituto, identificandone le esigenze, rilevando i problemi e migliorandone la fruibilità da parte di docenti e studenti. La funzione prevede la proposta di assegnazione al DS e al DSGA degli assistenti tecnici ai laboratori, sulla base dell'organico disponibile e in funzione delle esigenze espresse dai dipartimenti.	1
Coordinatore qualifiche leFP	Coordina le attività connesse al conseguimento della qualifica professionale delle terze classi, a conclusione dei percorsi leFP. Predisporre le commissioni interne e il calendario completo degli esami di qualifica, sovrintende alle operazioni di segreteria nella documentazione necessaria alle commissioni d'esame, tiene incontri informativi agli alunni delle terze classi e ai docenti non formati. Si raccorda, per incontri e comunicazioni, sia con l'ufficio competente della Regione Marche che con le scuole capofila di indirizzo. Presiede la riunione plenaria delle commissioni d'esame.	3
Vicedirigenza	La Vicedirigenza è costituita da 3 Collaboratori del Dirigente Scolastico, che hanno la responsabilità funzionale dei plessi (Tecnico e Professionale), nei confronti dell'interno e dell'esterno. Coprono le funzioni del DS in caso di sua assenza o impedimento. Gestiscono i rapporti con i docenti del loro istituto. Gestiscono le relazioni con le famiglie degli studenti del loro istituto. Predispongono riunioni	3



	interne e colloqui con le famiglie. Sostituiscono i docenti e gestiscono i loro recuperi. Programmano e coordinano corsi di recupero e potenziamento. Sono di supporto alla definizione dell'organico ed alla definizione delle cattedre. Curano l'accoglienza dei nuovi docenti arrivati in istituto.	
Referente di Disciplina	Per alcune discipline comprese in un dipartimento si è reso necessario un confronto più specifico e mirato (Inglese, Matematica, Scienze Motorie). Il Referente ha in generale gli stessi compiti del Referente di Dipartimento, in coerenza con la propria disciplina.	5
Referente Disaster Recovery	Aggiorna il Piano di disaster recovery di istituto (piano che identifica l'insieme di misure tecnologiche e logistico/organizzative atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione dei servizi di istituto, a fronte di gravi emergenze che ne intacchino la regolare attività).	1
Flag man	Cura il decoro delle bandiere di istituto ed è responsabile della loro corretta esposizione all'interno ed all'esterno della scuola.	1
Referente Biblioteca	Si occupa della gestione del prestito dei libri a studenti e personale.	1
Tutor neoassunti	Segue il docente neoassunto a cui è assegnato, durante il suo anno di prova, supportandolo nella stesura dei documenti ministeriali richiesti e rapportandosi con lui, attraverso il modello peer to peer. Partecipa alla formazione prevista dal MIUR.	4
Referente di Istituto per l'Educazione Civica	Coordina le fasi di progettazione e realizzazione del Curricolo di Educazione Civica anche	1



attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. Orienta i Coordinatori dell'Educazione Civica delle varie classi nella gestione della disciplina.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	12 delle 14 ore ad uno dei tre Vice del Dirigente, per la gestione dei rapporti con i docenti e con le famiglie, la predisposizione di riunioni interne, la sostituzione dei docenti e la contabilizzazione dei loro recuperi, la programmazione ed il coordinamento dei corsi di recupero e potenziamento. Le restanti ore sono assegnate a 2 docenti per pratiche di compresenza, recupero , potenziamento. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Classe di concorso non presente nel curriculum di istituto. Le 18 ore sono state pensate per affiancare, in aula, docenti dell'area umanistica, in difficoltà con la gestione di classi critiche del primo biennio. Pratiche seguite: sdoppiamento	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

classi, classi aperte, supporto metodologico didattico offerto a studenti in grave difficoltà di apprendimento non certificato, progettazione di percorsi di integrazione dei saperi legati al pensiero critico a all'autoconsapevolezza.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Progettazione

A026 - MATEMATICA

15 delle 16 ore ad uno dei tre Vice del Dirigente, per la gestione dei rapporti con i docenti e con le famiglie, la predisposizione di riunioni interne, la sostituzione dei docenti e la contabilizzazione dei loro recuperi, la programmazione ed il coordinamento dei corsi di recupero e potenziamento. La restante ora è assegnata ad un docente per pratiche di compresenza, recupero, potenziamento.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

1

A040 - SCIENZE E
TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE

14 delle 18 ore ad uno dei tre Vice del Dirigente, per la gestione dei rapporti con i docenti e con le famiglie, la predisposizione di riunioni interne, la sostituzione dei docenti e la contabilizzazione dei loro recuperi, la programmazione ed il coordinamento dei corsi di recupero e potenziamento. Le restanti ore sono assegnate a 3 docenti per pratiche di compresenza,

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

recupero, potenziamento.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Classe di concorso non presente nel curriculum dell'ITI. Le 17 ore sono state pensate per attività di recupero, potenziamento e per il percorso di Educazione Civica in tutte le classi Quinte.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Coordinamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

18 ore assegnate a 5 docenti, così suddivise: 2 riservate al coordinamento di educazione civica 16 utilizzate per le attività di compresenza, recupero e potenziamento in tutte le classi del primo biennio, sviluppo di progetti legati all'educazione finanziaria, organizzazione di visite ai palazzi degli organi costituzionali.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

1

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

18 ore assegnate a 3 docenti utilizzate per le attività di compresenza, recupero e potenziamento in tutte le classi del primo biennio.

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

18 ore assegnate a 7 docenti, di cui 6 ore
previste per i ruoli di referente legalità e
bullismo e referente COVID. Affiancamento a
docenti del dipartimento umanistico con classi
difficili e sviluppo di progetti in lingua, recupero
e potenziamento

1

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

B016 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
INFORMATICHE

8 delle 18 ore assegnate al responsabile della
rete informatica per la sua funzione, divenuta
particolarmente critica con le dinamiche
associate alla pandemia. Le restanti ore sono
distribuite a 4 docenti di laboratorio per il
recupero e potenziamento delle classi del
secondo Biennio e classi Quinte dell'indirizzo
Informatica.

1

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Apice ATA Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Svolge attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti qualifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Svolge incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO: Lunedì-Martedì-Giovedì e Venerdì su appuntamento.

Ufficio protocollo

Redige tutte le pratiche specifiche, su direzione del DS - DSGA affinché l'Area "Gestione Protocollo - Gestione assenze



personale Docente e ATA sia gestita in maniera efficace ed efficiente per raggiungere sia il successo formativo degli allievi che il completo soddisfacimento delle esigenze degli utenti interni ed esterni che si relazionano con l'Istituto scolastico. •
Protocollo posta in entrata, smistamento e archiviazione dopo la visione del DS e del DSGA • Redazione di Circolari o documenti richiesti dal DS e DSGA • Referente per gestione Circolari • Smistamento degli atti, contratti, determine, documenti firmati dal DS dopo il controllo operato dal DSGA. • Assenze del personale. Tenuta registro assenze e Visite fiscali. • Comunicazione assenze del personale ATA al DSGA. • Rilevazione dati sciopero e assenze per malattia- adempimenti amm.vi. • Rilevazione assenze sul SIDI. ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO: Dal Lunedì al Sabato dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Ufficio acquisti

UFFICIO TECNICO Redige tutte le pratiche specifiche, su direzione del DS - DSGA e/o del Docente Referente affinché l'Area "Gestione Magazzino - Gestione acquisti - Alternanza Scuola Lavoro" sia gestita in maniera efficace ed efficiente per raggiungere sia il successo formativo degli allievi che il completo soddisfacimento delle esigenze degli utenti interni ed esterni che si relazionano con l'Istituto scolastico. Nello specifico: • Rapporti con i fornitori • Rapporti con docenti ed ATA in relazione agli acquisti. • Richiesta preventivi. • Gestione CONSIP-MEPA • Redazione buoni d'ordine di acquisto di beni e servizi ed inserimento dati applicativi SISSI Area Magazzino (buoni d'ordine). • Gestione stampa Giornale di magazzino. • Visite e viaggi di Istruzione – rapporti con i docenti per la loro organizzazione e richiesta di preventivi. • Tenuta degli inventari (Istituto- Provincia). • Registrazione delle operazioni di carico e di scarico. • Rilevazione delle variazioni annuali. • Redazione verbali carico, scarico e Collaudo. • Rilevazioni Alternanza scuola lavoro con docente referente come attività di intensificazione su base volontaria. ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO: Dal Lunedì al Sabato dalle ore 11,00 alle ore 13,00.



Ufficio per la didattica

Redige tutte le pratiche specifiche, su direzione del DS, del Direttore SGA e/o del Docente Referente (in relazione alla peculiarità del compito da svolgere) affinché le aree "Gestione alunni e Gestione Organi collegiali" siano gestite in maniera efficace ed efficiente per raggiungere sia il successo formativo degli allievi che il completo soddisfacimento delle esigenze degli utenti interni ed esterni che si relazionano con l'Istituto scolastico. Nello specifico: • Rapporti con l'utenza. • Iscrizioni. • Inserimento dati applicativi e gestione area alunni del pacchetto informativo SISSI: iscrizioni, cambio anno ed assegnazioni docenti /classe. • Statistiche e rilevazioni. • Scrutini ed esami di stato, di qualifica, di idoneità ed integrativi. • Assenze alunni e comunicazioni alle famiglie. • Rilascio pagelle. • Registrazione tasse scolastiche. • Obbligo formativo. • Libri di testo. • Alunni portatori di handicap e relative pratiche. • Infortuni alunni: tenuta del registro e denunce. • Archiviazione di atti e documenti di propria competenza. • Organi collegiali: elezioni, nomine, surroghe, convocazioni. ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO: Dal Lunedì al Sabato dalle ore 11,00 alle ore 13,00. Giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,30

Ufficio per il personale A.T.D.

Redige tutte le pratiche specifiche, su direzione del DS e del Direttore SGA affinché l'area "Gestione del personale" sia gestita in maniera efficace ed efficiente per raggiungere sia il successo formativo degli allievi che il completo soddisfacimento delle esigenze degli utenti interni ed esterni che si relazionano con l'Istituto scolastico. Nello specifico: • Gestione dell'area personale del pacchetto applicativo informatico SIDI. • Operazioni preliminari e convocazioni supplenti. • Stipula contratti di lavoro a tempo determinato (supplenze brevi). • Comunicazioni al C.I.O.F. • Adempimenti relativi all'assunzione in servizio: documenti di rito. • Immissione in ruolo. • Periodo di prova. • Ricostruzione carriera. • Riscatti servizi. • Certificati di servizio. • Autorizz. esercizio libera professione. • Comunicazioni trasferimenti e situazione di sovrannumerarietà. •



Comunicazione alla DPT: assenze con riduzione dello stipendio; servizi per esami e ferie non godute. • Infortuni • Pratiche pensionamento Applicativo Passweb • Gestione pratiche, su direzione Ds e DSGA, relative al rinnovo graduatorie ed inserimenti docenti ed ATA in II e III fascia • Gestione dati informatici e stampa mensile dell'orario del personale ATA. • Rapporti con l'utenza. ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO: Dal Lunedì al Sabato dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Ufficio Amministrativo

Redige tutte le pratiche specifiche, su direzione del Direttore SGA affinché l'Area "Gestione Amministrativo Contabile" sia gestita in maniera efficace ed efficiente per raggiungere sia il successo formativo degli allievi che il completo soddisfacimento delle esigenze degli utenti interni ed esterni che si relazionano con l'Istituto scolastico. Nello specifico: • Rapporti con l'utenza. • Gestione area Personale-Retribuzioni - Nuovo bilancio del pacchetto informatico (SISSI - SIDI). • Trattamento di fine rapporto. • Mandati di pagamento e reversali di incasso in modalità informatica.. • Compilazione prospetti compensi aggiuntivi con la modalità del "Cedolino unico" su prospetto redatto dal DSGA. • Liquidazione incarichi aggiuntivi al personale interno (Corsi di recupero, progetti, ecc...), che non provengono da entrate del Fondo di istituto, su prospetti redatti dal DSGA. • Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali su supervisione del DSGA • F24on-line • CUD • Comunicazione reddito esperti esterni, Dichiarazione 770 • Accessori fuori sistema (ex Pre96) • denuncia annuale INAIL • DM10 • Dati dichiarazione IRAP • Anagrafe delle prestazioni. • Stipula contratti/convenzioni con estranei amministrazione. • Tenuta registro c.c. postale. • Inserimento Dati in piattaforma per Progetti PON e redazione di contratti convenzioni con personale interno ed esterno partecipante al progetto con collaborazione Referente PON • Redazione di contratti convenzioni con personale interno ed esterno per Progetto Scuola POLO per la Formazione e per tutti i Progetti dell'Istituto • Richiesta CIG -CUP e DURC. ORARIO DI



APERTURA AL PUBBLICO: Dal Lunedì al Sabato dalle ore 11,00
alle ore 13,00.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/>

Modulistica da sito scolastico <https://web.spaggiari.eu/>

Messaggistica per i genitori



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CENTRO STUDI AU.MI.RE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Associazione

Approfondimento:

Il Centro Studi Au.Mi.Re. è una associazione votata che si occupa dell'autovalutazione, il miglioramento e la rendicontazione sociale delle scuole della Regione Marche.

Promuove attività di ricerca/azione nell'ambito del miglioramento delle scuole, di svolgere formazione del personale, consulenza e supporto on-demand per la revisione/aggiornamento del RAV, la progettazione e la realizzazione del PdM, la sperimentazione di un modello di rendicontazione sociale, la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze. La rete inoltre si occupa di sviluppare la banca dati regionale per fornire dati conoscitivi qualitativi e quantitativi del sistema di istruzione regionale e redige un rapporto annuale per l'USR e la Regione Marche sul sistema Scolastico Marchigiano così come scaturisce dai dati dell'Autovalutazione.



Denominazione della rete: RETE ISTITUTI SCOLASTICI DI JESI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività progettuali

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Alla rete aderiscono i 10 Istituti scolastici di Jesi con capofila l'IIS "G. Galilei" di Jesi, con i seguenti scopi:

- di promuovere scambi e sinergie di tipo didattico, amministrativo, organizzativo;
- valorizzare e implementare le rispettive esperienze maturate nell'ambito delle attività finalizzate all'accesso all'istruzione secondaria di II grado e ai livelli superiori di istruzione e formazione professionale;
- progettare, promuovere e realizzare attività progettuali nell'ambito di bandi regionali, ministeriali e dei programmi europei.



Denominazione della rete: **ACCORDO FONDAZIONE SALESI ONLUS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accordi tra Istituzioni scolastiche

Approfondimento:

Con questo accordo l'istituto Marconi e la "Fondazione Ospedale Salesi Onlus" intendono realizzare un'attività a beneficio dei giovani pazienti del Salesi tale da favorire l'educazione terapeutica e la giusta motivazione ai trattamenti attraverso l'interazione con il robot umanoide NAO. Allo stesso tempo gli studenti di quarta classe del Marconi verranno formati e successivamente metteranno a frutto le competenze acquisite di programmazione del robot nell'ambito di attività intese come PCTO.

Denominazione della rete: **RETE DI AMBITO AN0002**



- | | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• PCTO |
|---------------------------------|---|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
|--------------------|--|

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Approfondimento:

La rete di Ambito 002 di Fabriano-Jesi, capofila l'I.C. "Imondi Romagnoli" di Fabriano è la rete scolastica di ambito cui appartiene l'Istituto.

Nel triennio 2016-2019 l'IIS Marconi Pieralisi è stato scuola POLO per la Formazione del personale scolastico organizzando l'offerta formativa ed espletando le attività amministrative ed organizzative correlate.

Denominazione della rete: SHAPEU (ERASMUS+)

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• PCTO |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
|-------------------|---|



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto partecipa insieme ad altri istituti scolastici del territorio al progetto ShapEU finanziato dal Programma Erasmus+. L'Istituto capofila è il Liceo Classico "V. Emanuele II" di Jesi.

Il progetto prevede l'offerta di 120 borse di studio/lavoro a favore di giovani studenti delle classi III e IV al fine di consentire la loro partecipazione ad un'esperienza di formazione sul luogo di lavoro all'estero per la durata di quattro settimane. I Paesi in cui si svolgerà l'esperienza sono: Bulgaria, Francia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Spagna, Slovenia ed Ungheria

Denominazione della rete: FIBRA 4.0, INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola Capofila IIS "Lancia -Borgosesia"

La costituzione della rete di scuole denominata FIBRA 4.0, industria e artigianato per il made in Italy 1 ha le seguenti finalità :

- promuovere l'istruzione professionale in Italia, con particolare riferimento ai settori della produzione industriale ed artigianale;
 - condividere buone pratiche per la didattica e l'orientamento;
 - stabilire relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle aziende industriali ed artigianali del settore manifatturiero; d. formulare proposte al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e alle Regioni per quanto di competenza;
 - rappresentare le esigenze degli istituti della rete a livello nazionale e regionale;
 - promuovere l'immagine degli istituti professionali ad indirizzo industriale e artigianale;
- promuovere attività formative

Denominazione della rete: RETE TAM (TESSILE,



ABBIGLIAMENTO MODA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'accordo di rete stipulato nel 2019 con la scuola capofila ITIS "Paleocapa" di Bergamo sono stati definiti gli obiettivi della Rete TAM :

- promuovere la collaborazione tra gli istituti, le scuole e il sistema delle imprese, afferenti al Sistema Moda Italia, al fine di condividere e formulare linee di sviluppo, metodologie attive per la promozione della qualità degli insegnamenti e apprendimenti nell'ambito del curriculum degli studenti;
- rappresentare le esigenze degli istituti della rete alle istituzioni e enti di livello nazionale e regionale;
- favorire l'immagine e la conoscenza degli istituti tecnici e professionali e degli ITS della presente rete anche con l'organizzazione di eventi per la diffusione della cultura tecnica e manifatturiera.
- promuovere attività formative per il personale docente anche attraverso



percorsi formativi in azienda.

Denominazione della rete: RETE MAT

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La costituzione della rete di scuole denominata MANUTENZIONE IN RETE (Manutenzione e Assistenza Tecnica) ha come obiettivi :

- promuovere l'istruzione professionale in Italia, con particolare riferimento al settore della Manutenzione e Assistenza Tecnica (MAT).
- condividere buone pratiche per la didattica e l'orientamento;
- stabilire relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle aziende del settore;
- formulare proposte al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e alle Regioni per quanto di competenza;
- rappresentare le esigenze degli istituti della rete a livello nazionale e regionale;



- promuovere l'immagine degli istituti professionali ad indirizzo MAT;
- promuovere attività formative.

La scuola capofila è l'IPIA "Pesenti" di Bergamo.

Denominazione della rete: **ACCORDO CON AIRONE P.G. S.A.S.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accordo

Approfondimento:

L'accordo tra IIS Marconi Pieralisi e la società Airone P.G. s.a.s. prevede attività di formazione professionalizzante teorica, teorico-pratica e pratica, rivolta sia ai ragazzi in età scolastica per facilitare il futuro inserimento nel mondo del lavoro, sia agli addetti delle realtà produttive del territorio, al fine di qualificare o riqualificare e certificare la professionalità nell'ambito della saldatura. L'attività formativa è volta allo sviluppo di elevate professionalità a livello tecnico e operativo per molteplici applicazioni nel campo della saldatura. L'Istituto sostiene i percorsi di formazione, li promuove e mette a disposizione risorse laboratoriali e relazioni con le realtà produttive del territorio. Airone redige progetti formativi complessi sulle figure interessate, favorisce l'ingresso dei diplomati in aziende tecnologicamente avanzate al fine di diffondere nel territorio la cultura delle tecnologie connesse alla saldatura.



Denominazione della rete: RETE ESINA CTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali
- Risorse amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete Esina è finalizzata alla realizzazione delle attività definite dal Centro Territoriale per l'Inclusione (C.T.I.) della zona di Jesi. La scuola capofila è l'I.C. "Federico II" di Jesi-Monsano

Denominazione della rete: CULTURE @LABJ

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sviluppa attività culturali nell'ambito della Vallesina. La scuola capofila è l'I.C.T.G. "P. Cuppari" di Jesi

Denominazione della rete: RETE POFJ

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La scuola capofila è l'ITET "P. Cuppari" di Jesi

Denominazione della rete: LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

I Laboratori Territoriali per l'Occupabilità hanno il fine di orientare la didattica e la formazione ai settori strategici del Made in Italy in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio. La scuola capofila è l'IIS "Merloni Miliani" di Fabriano.

Denominazione della rete: REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI #PNSD – Azione#7



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

La convenzione è stipulata tra l'IIS Marconi Pieralisi di Jesi e l'IC "Faa di Bruno" Marotta di Mondolfo per consentire il trasferimento di competenze nella progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON CONFINDUSTRIA MARCHE NORD**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accordo di collaborazione

Approfondimento:

L'accordo prevede la realizzazione di azioni di formazione e orientamento al lavoro di giovani. E' stipulato tra l'Istituto e Confindustria Marche Nord.

Denominazione della rete: ACCORDO CON FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accordo di collaborazione



Approfondimento:

L'accordo con la Fondazione Pergolesi Spontini prevede la realizzazione di attività di formazione e PCTO per gli studenti dell'Istituto.

Denominazione della rete: ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON MANPOWER

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accordo di collaborazione

Approfondimento:

L'accordo ha la finalità di realizzare attività di formazione degli studenti dell'Istituto nella prospettiva dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Denominazione della rete: PARTENARIATO CON CONEROBUS SERVICE SRL



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accordo di partenariato

Approfondimento:

L'accordo prevede la formazione del personale e degli studenti dell'Istituto nell'ambito del settore meccanico.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA CON IL COMUNE DI JESI PER LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA PUBBLICA DELLA CITTA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Protocollo d'intesa

Approfondimento:

Il protocollo stipulato tra il Comune di Jesi e gli Istituti della Città prevede la realizzazione di attività volte a favorire la partecipazione dei giovani alla vita della Città

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI ATTIVITA' C.I.C. CON ASUR MARCHE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Protocollo operativo

Approfondimento:



Il protocollo operativo con tra l'ASUR Marche prevede la realizzazione di attività C.I.C. (Centro di Informazione e Consulenza) a favore degli studenti dell'IIS Marconi Pieralisi. Nell'ambito del progetto sull'educazione alla salute nelle scuole il CIC rappresenta un luogo reale e possibile di ascolto, di contenimento e di comprensione delle richieste di aiuto degli studenti



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: METEODOLOGIE IN PRATICA: JIGSAW, FLIPPED CLASSE ROOM E DEBATE

Il corso, in modalità sincrona, con possibilità di collegamento da remoto dall'Istituto, verte sulla proposta di un'innovazione metodologica, attraverso le tre modalità del Jigsaw, Flipped e Debate. Una particolare attenzione viene data al Jigsaw, essendo una metodologia meno conosciuta dal corpo Docente, basata principalmente sulla suddivisione in gruppi della classe, che agiscono secondo un cooperative learning attivo. Gli obiettivi principali da raggiungere sono: ridurre il conflitto tra gli studenti, migliorare la motivazione ed aumentare il piacere dell'esperienza di apprendimento. In particolare, la Jigsaw Classroom, sviluppata negli anni '70 da Elliot Aronson, è una metodologia di cooperative learning basato sulla ricerca. L'insegnante divide gli studenti in gruppi, sceglie un leader, divide la lezione in un numero di segmenti pari al numero dei membri del gruppo, assegna a ogni studente di ogni gruppo l'apprendimento di un solo segmento e alla fine della sessione, verifica l'apprendimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

TUTTI I DOCENTI INTERESSATI

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AUTOFORMAZIONE SUL RUOLO DEL TUTOR E LA PROGETTAZIONE PER UDA NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Nato da un'esigenza interna per i Docenti neo-arrivati nell'Istituto, il corso è rivolto a tutti i Docenti con insegnamento all'indirizzo di studio professionale, per consentire loro di usufruire di un piano di accompagnamento nell'adozione del Decreto Legislativo 61/2017. In particolare si dà l'attenzione ai ruoli del Tutor e del CdC nella formulazione delle UDA. Tutor: sostenere lo studente nella realizzazione del proprio PFI, appositamente formulato sulla base delle competenze in entrata ed i bisogni formativi, il monitoraggio in itinere e la certificazione delle competenze in uscita (osservazione, condivisione con il CdC, progettazione e redazione del PFI). Progettazione per UDA di Asse o di Indirizzo: sistematiche ed idonee progettazioni per competenze, basate su compiti di realtà, in modo che l'allievo possa completare il percorso formativo in qualità di soggetto protagonista del proprio sapere.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AUTOFORMAZIONE SUL NUOVO ESAME DI STATO NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Sulla base delle nuove indicazioni in merito, pubblicate dal Ministero, il corso si articola come segue:
. Studio dei quadri di riferimento e delle griglie di valutazione delle prove . Articolazione della



seconda prova, unica ma suddivisa in due parti, quella ministeriale e quella individuata dalla Commissione, in base al percorso attivato dall'Istituto.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DISSEMINAZIONE REFERENTI DI ISTITUTO

Entro il 31 Dicembre 2022, tutti i Referenti di Istituto, che abbiano seguito i corsi di Formazione regionali devono disseminare quanto appreso. Le modalità di disseminazione possono essere molteplici: organizzazione di gruppi di lavoro, progetto condiviso con il CdC e dedicato ad una classe, rendicontazione e somministrazione di materiale al Dipartimento, creazione di Cartelle condivise come "catalogo" di buone pratiche.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: DIDATTICA IMMERSIVA

Il percorso formativo è organizzato con i fondi della Sessione Straordinaria dei corsi S.O.F.I.A. Utilizzando il laboratorio di Didattica Immersiva e gli strumenti dell'Istituto, il Formatore, coadiuvato dal Tutor, ha l'obiettivo di esplorare e consolidare le potenzialità in ambito educativo dei cosiddetti "mondi virtuali" (ambienti 3D online simulati dal computer nei quali gli utenti – mediati da un avatar – possono esplorare ambientazioni, contribuire a realizzarle, partecipare e progettare attività, comunicare con altri utenti).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E NUOVO P.E.I.

In modalità di Formazione ed Autoformazione, i Referenti della Disabilità seguono un percorso formativo e disseminano nell'Istituto materiale informativo e modelli P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) da condividere con i CdC.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CURRICULO VERTICALE DI ED. CIVICA

In modalità di Formazione o Autoformazione, sulla base delle Linee Guida Ministeriali e delle esperienze precedentemente prodotte dai Docenti dell'Istituto, i Referenti per l'Educazione Civica collaborano per costruire un percorso verticale, che assicuri ad ogni alunno il raggiungimento delle competenze richieste, al termine dei cinque anni. Si richiede pertanto di: rispettare i nuclei tematici ministeriali (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale); trasversalità della disciplina; valutazione (conoscenze, abilità, competenze); progettazione di UDA per anno ed indirizzo di studio; prospetto del curriculum verticale per classe ed indirizzo di studio.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA PROGETTAZIONE PER UDA E LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA

Oltre ad una panoramica di approfondimento sulla valutazione, il corso ha lo scopo di creare griglie di valutazione e strumenti didattici coerenti con la Programmazione, affinché lo studente sia partecipe e consapevole dei criteri sulla base dei quali verrà giudicato.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



- Risultati scolastici
 - Migliorare gli esiti di apprendimento nel primo biennio e nel primo anno del secondo biennio

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA A SCUOLA

Formazione generale di base o aggiornamento per tutti i Docenti; formazione completa per i Preposti.

Titolo attività di formazione: AUTOFORMAZIONE SUI PRINCIPALI ELEMENTI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE: TEORIA E PRATICA

Il corso di Autoformazione è volto a raggiungere le conoscenze e le competenze proprie dell'Intelligenza Artificiale, utili anche nell'ambito aziendali per la classificazione ed il riconoscimento automatico. In particolare l'IA sta diventando sempre più una realtà tecnologica e, in qualità di esperto in materia, un Docente di Informatica deve essere in grado di comprendere e conoscere i principali concetti legati a questo mondo. Obiettivi prefissati: Conoscenze teoriche su Machine Learning e Intelligenza Artificiale Sapersi orientare negli appositi ambienti di sviluppo ML/IA Risolvere problematiche reali realizzando soluzioni software ML/IA

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Modalità di lavoro

- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IL TRATTAMENTO DEI DATI

Formazione sulle Responsabilità inerenti il trattamento dei dati.

Titolo attività di formazione: AUTOFORMAZIONE SULLA GESTIONE DEL SOFTWARE AGILE

L'esigenza di formare il corpo docente su tematiche legate allo sviluppo software "Agile" proviene da concrete esigenze del mondo aziendale, dove l'approccio classico di sviluppo "a cascata" risulta un modello superato ormai da anni, in favore di metodologie più dinamiche e customer-centered. È necessario quindi che un Docente di Informatica, vista la preponderante presenza di attività progettuali basate su sviluppo di software, sappia proporre strategie di sviluppo allineate con le realtà tecniche al di fuori del contesto scolastico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: AUTOFORMAZIONE SULLA REALTA' AUMENTATA

L'Autoformazione ha lo scopo di accrescere le competenze specifiche nell'ambito tecnico-scientifico, attraverso l'utilizzo di sensori per la realtà aumentata. Questi sistemi, una volta programmati, permettono di arricchire ciò che viene visto nel mondo reale con ologrammi sotto forma di testi, immagini o modelli 3D.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA TERMOIDRAULICA: IMPIANTI ED INSTALLAZIONE

Il Corso prevede l'intervento di esperti dell'Azienda esterna CAT-Impianti, con lo scopo di aggiornare il personale Docente sull'installazione di impianti termoidraulici.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Lotta alla dispersione implicita ed esplicita nelle prime tre classi del percorso Professionale.



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AZIENDA FASEP 2000

Degli esperti della Ditta Fasep, dopo aver installato una macchina smontagomme ed un equilibratore, guideranno i Docenti ITP dell'indirizzo Meccanica nell'uso di sistemi per il controllo dell'assetto ruote e macchine per l'equilibratura dei pneumatici.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Lotta alla dispersione implicita ed esplicita nelle prime tre classi del percorso Professionale.

Modalità di lavoro

- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR E ISTRUZIONE

Corsi da attivare, coerenti con le tematiche ministeriali del Progetto "Italia Domani", finanziato dal PNRR.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: GOOGLE WORK SPACE

Con lo scopo di poter utilizzare in maniera efficace l'ambiente Google, a scopo prettamente didattico, si prevede un corso di approfondimento su Google Drive, Documenti, Gruppi. In base alle necessità si potrà approfondire anche l'uso di Excell

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CORSO SULLA PROGRAMMAZIONE DEL BRACCIO ROBOTICO DENSO

Il Corso si concentra sulla programmazione del robot DENSO, particolarmente significativa nella Didattica, poiché permette agli studenti di avvicinarsi alla robotica con un approccio molto concreto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: LA PROGRAMMAZIONE DEL PLC S7-1200

Corso avanzato, di secondo livello, sulla programmazione del PLC S/-1200

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	--

Titolo attività di formazione: L'ELETTRONICA APPLICATA

Obiettivo del corso è preparare, attraverso una formazione di medio livello nel campo delle scienze e delle tecnologie dell'ingegneria elettronica e delle sue applicazioni, Docenti esperti con competenze adeguate ad esercitare attività di progettazione. Durante la formazione si porrà molta attenzione allo sviluppo della capacità di sintesi delle conoscenze pratiche e teoriche, all'acquisizione di



competenze trasversali e trasferibili anche nel mondo del lavoro.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GLI AUSILI INFORMATICI PER STUDENTI DSA

Il corso ha lo scopo di presentare ai Docenti gli ausili informatici messi a disposizione dall'Istituto, affinché, a loro volta, possano renderli facilmente fruibili per gli studenti DSA.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

IL TRATTAMENTO DEI DATI

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE AZIENDA FASEP 2000

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica



Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Azienda FASEP 2000-Ronta (FI)

LAVORAZIONE POSIZIONI ASSICURATIVE PER PENSIONE- ULTIMO MIGLIO TFR- COMUNICAZIONE DI CESSAZIONE TFR

Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Descrizione dell'attività di
formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

FINANZIAMENTI PNRR

Descrizione dell'attività di
formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di
competenza